

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. FERMI - R. GUTTUSO"
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ISTITUTO
TECNICO
INDUSTRIALE
ENRICO FERMI
GIARRE

DOCUMENTO FINALE A CURA
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI



ALLEGATO 1: COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

OMISSIS

ALLEGATO 2: RELAZIONE ALUNNO H

La modulistica relativa all'alunno disabile sarà consegnata in cartaceo in modalità riservata.

ALLEGATO 3: TABELLA PCTO

DOCUMENTAZIONE ESTERNA

ALLEGATO 4: PROGETTO ORIENTAMENTO

IIS "FERMI - GUTTUSO" - GIARRE - CT	
Percorso di didattica orientativa da allegare alla Programmazione educativa annuale in attuazione del D.M. n. 328 del 22/12/22	
SEGMENTO FORMATIVO: MONOENNIO FINALE TITOLO: Elaborare il progetto per il proprio futuro CLASSE: 5	
FINALITÀ' GENERALE "Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". (Linee guida punto 1.3)	
DURATA: 30 ore annuali (minimo) DOCENTI COINVOLTI: Tutti TUTOR PROGETTI COINVOLTI: Esperienze PCTO, Progetto Legalità, tutti i progetti inseriti nel PTOF per le parti compatibili.	
OBIETTIVI GENERALI (Linee guida p.2.1)	<ul style="list-style-type: none">• Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%.• Diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro.• Contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training).• Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.• Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy).• Aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Esiti percorso per la classe	
Obiettivi	Competenze – Soft skills
<p>Avere una buona autostima ed autoefficacia.</p> <p>Saper agire in maniera empatica, evitando conflitti e situazioni stressanti.</p> <p>Far fronte alle richieste che vengono poste.</p> <p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano.</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta.</p> <p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta.</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri.</p> <p>Conoscere l'offerta formativa del territorio</p> <p>Incontrare le opportunità del territorio</p> <p>Elaborare il progetto per il proprio futuro</p>	<p>AREA EMOTIVA</p> <p>Consapevolezza di sé.</p> <p>Comprendere la percezione dei propri punti critici o di forza, del proprio valore e delle proprie ambizioni.</p> <p>Gestione delle emozioni.</p> <p>Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci circonda.</p> <p>Gestione dello stress.</p> <p>Conoscere i propri limiti e tenere in considerazione il proprio stato di benessere psicofisico.</p> <p>AREA COGNITIVA</p> <p>Problem Solving: La capacità di risolvere i problemi, analizzandoli in maniera logica e strategica, trovando una soluzione pragmatica e funzionale</p> <p>Decision Making: Saper prendere una decisione in maniera consapevole e strategica tenendo conto degli elementi contestuali e accettando le conseguenze a cui potrà portare</p> <p>Pensiero Creativo: La capacità di produrre nuove idee partendo da un'analisi innovativa, divergente e flessibile in grado di identificare soluzioni originali</p> <p>Pensiero Critico: Comprensione delle informazioni che provengono dall'esterno, mantenendo una prospettiva oggettiva che prevede la consapevolezza delle influenze interne (emozioni) ed esterne (opinioni)</p> <p>AREA RELAZIONALE</p> <p>Comunicazione Efficace: Capacità di comunicare efficacemente le informazioni, le intenzioni e le idee,</p>

	<p>non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche tramite altri medium comunicativi</p> <p>Relazioni Interpersonali: Essere in grado di costruire e mantenere dei legami costruttivi con chi ci circonda, promuovendo l'inclusività e gestendo in maniera adeguata il conflitto</p> <p>Empatia: Capacità di mettersi in contatto con le emozioni dell'altro, accettandone l'individualità, comprendendo il suo punto di vista e fornendo supporto attivo e continuo.</p>
--	---

Azione 1			
Docente	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali sono le scelte da compiere in questo momento della mia vita?</p> <p>Come raccolgo e processo le informazioni utili alle mie scelte?</p>	<p>Partecipazione al salone "Orienta Sicilia 2023" presso "Le ciminiere" di Catania, il 26/10/23 (5 ore)</p> <p>Partecipazione all'incontro "#EnergiePerLaScuola" promosso dal Gruppo Enel presso l'I.S.S. "E. Fermi – Guttuso" il 27/10/23 (2 ore)</p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'università e dei vari enti di formazione presso la nostra scuola o nel salone dell'orientamento. (5 ore)</p> <p>A cura del tutor: riflessione guidata dall'insegnante per gruppi di tre (1 ora)</p>	13 ore

Azione 2			
Docente della classe	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali conseguenze hanno le mie scelte?</p> <p>Quali scelte importanti ho effettuato finora?</p>	<p>A cura del docente di classe: visione di un film a tema. (2 ore)</p> <p>A cura del tutor lavoro a coppie: Quali strategie metto in atto per scegliere? Ogni coppia dovrà riflettere su quali strategie privilegia quando deve fare una scelta, quali altre strategie potrebbe usare, quali sono i pro e i contro di ogni strategia e in quali tipi di situazioni ritengono sarebbero più funzionali.</p>	4 ore
		<p>(1 ora)</p> <p>Condivisione (orale, scritta, grafica o digitale) dei risultati (1 ora)</p>	

Azione 3			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Docenti della classe Tutor Presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania	Alla scoperta delle eccellenze del territorio	<p>Compito di realtà: prevedere e progettare il percorso per arrivare al luogo di interesse, individuando e coordinando tempi e mezzi di trasporto per l'intero gruppo-classe (1 ora)</p> <p>Raggiungimento e visita alla Scuola Superiore dell'Università di Catania il 22/11/23 e 06/12/23 (6 ore)</p> <p>Riflessione guidata dal docente tutor sull'esperienza vissuta (1 ora)</p>	8 ore

Azione 4			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
I docenti di classe, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i professionisti, gli esperti incontrati a scuola durante il PCTO e le attività dei vari progetti proposti a scuola, i tutor	Le varie scelte personali di vita e conseguenze sulla collettività. "Esperienze lavorative": percorso di PCTO	A cura dei docenti di Letteratura, Storia, Storia dell'arte, Filosofia: presentazione dei personaggi più rilevanti evidenziando gli effetti ancora attuali delle loro scelte Incontro con l'esperto PCTO e approfondimento della tematica scelta Conoscenza delle aziende e delle attività presenti sul	13 ore
		territorio Esperienze laboratoriali di PCTO (11 ore) A cura del Tutor: lavoro in gruppi di tre. A partire dall'incontro con i rappresentanti dei diversi attori sociali, scegliere una persona incontrata a scuola o un personaggio pubblico/storico del passato o del presente ed indica le conseguenze delle sue scelte più importanti non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità (locale, nazionale o internazionale) (1 ora) A cura degli alunni: l'attività si chiude con la realizzazione di	

		una presentazione (orale, scritta, grafica o digitale) da effettuare in gruppo per illustrare la riflessione sul lavoro svolto (1 ora)	
--	--	--	--

Azione 5			
Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
	Esercizio di discernimento e scelta personale.	A cura del docente tutor: Rivedere e valutare gli elaborati dell'intero anno scolastico e individuare i tre che meglio rappresentano le competenze acquisite ed il talento realizzato. (4 ore)	4 ore

Le azioni, in virtù delle esigenze della classe, potranno essere rimodulate ed adattate alle peculiarità degli studenti.

Metodologie e mezzi

Per il suo carattere di trasversalità, la didattica orientativa non si esaurisce in una metodologia tradizionale. Essa privilegia una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi ed operativi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare il lavoro di riflessione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Si utilizzerà, pertanto, la didattica per moduli, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi e che, a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa.

Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo.

E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si intersechi con momenti di peer education, tutoring, discussione collettiva e confronto di gruppo. Sia per piccoli gruppi, sia a livello dell'intera classe, sia per classi "aperte" e parallele.

Sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite guidate o momenti del viaggio d'istruzione per unire l'aspetto teorico con esperienza diretta.

Raccolta elementi di valutazione - individuali e/o di gruppo - tramite osservazione clinica e/o realizzazione prodotto/esperienza finale

Realizzazione di una presentazione digitale (con Power Point, Padlet, Prezi, Canva, etc) sui temi affrontati, in cui inserire i risultati del monitoraggio.

Presentazione del prodotto attraverso relazione tecnica.

Realizzazione di un prodotto multimediale/figurativo.

Organizzazione di un'esperienza condivisa.

Soft Skills e Competenze SEL

Minimo	Non adeguato	Accettabile	Evoluto	Eccellente
				
1-2	3-5	6	7-8	9-10

A. Consapevolezza di sé					
1. Precisione/attenzione ai dettagli	Molto approssimativo	Approssimativo	Accuratezza accettabile	Buona accuratezza	Notevole meticolosità
2. Problem solving individuale	Senza consigli non riesce a trovare da sé soluzioni efficaci	Necessita di diversi consigli per trovare soluzioni efficaci	Con qualche consiglio trova soluzioni abbastanza efficaci	Trova da sé soluzioni efficaci	Trova da sé soluzioni molto efficaci
3. Gestire le informazioni	Grande difficoltà a processare le informazioni essenziali	Difficoltà a processare le informazioni essenziali	Capacità di processare le informazioni essenziali	Capacità di processare di più delle informazioni essenziali	Capacità di processare molto di più delle informazioni essenziali
4. Creatività	Nessuna rielaborazione creativa	Poche rielaborazioni creative	Qualche rielaborazione creativa	Rielaborazioni creative	Rielaborazioni molto creative
5. Capacità di innovare	Nessuna rielaborazione innovativa	Poche rielaborazioni innovative	Rielaborazioni abbastanza innovative	Rielaborazioni innovative	Rielaborazioni molto innovative
6. Pensiero critico	Rielaborazioni molto povere e rozze	Rielaborazioni povere	Rielaborazioni abbastanza ricche	Rielaborazioni piuttosto ricche	Rielaborazioni molto ricche e raffinate
7. Capacità di giudizio	Giudizi personali assenti	Giudizi personali poco perspicaci	Alcuni giudizi personali intelligenti	Giudizi personali perspicaci	Giudizi personali molto acuti
B. Gestione di sé					

8. Autonomia nel gestire l'apprendimento	Incapacità di gestire lo studio in autonomia	Difficoltà a gestire lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in modo abbastanza autonomo	Gestisce lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in assoluta autonomia
9. Gestione del tempo	Incapacità di gestire i tempi di studio	Difficoltà a gestire i tempi di studio	Gestione abbastanza efficiente dei tempi di studio	Gestione efficiente dei tempi di studio	Gestione ottimale dei tempi di studio
10. Capacità di pianificare ed organizzare	Non si organizza affatto in maniera efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta per nulla il processo	Si organizza in maniera poco efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera abbastanza efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo sintetico	Si organizza in maniera piuttosto efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera ottimale per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo dettagliato
11. Apprendere in maniera continuativa	Tra un lavoro e il successivo si perde sempre per strada	Tra un lavoro e il successivo si perde facilmente per strada	Finito un lavoro, ci vuole un po' per passare al successivo	Tra un lavoro e il successivo ha bisogno di un po' di stacco	Finito un lavoro incomincia immediatamente il successivo
12. Motivazione nel conseguire obiettivi	Cerca di fare il meno possibile	Pensa solo a "togliersi il fastidio"	Si prefigge obiettivi standard	Si prefigge obiettivi elevati	Si prefigge obiettivi molto ambiziosi
13. Gestire responsabilità	C'è sempre necessità di sorveglianza	Spesso c'è necessità di sorveglianza	Alcune volte c'è necessità di sorveglianza	Non c'è quasi mai necessità di sorveglianza	Non c'è mai necessità di sorveglianza

C. Consapevolezza sociale

14. Abilità comunicative	Comunica in modo confuso e fiacco	Comunica in modo poco chiaro e incisivo	Comunica in modo abbastanza chiaro e incisivo	Comunica in modo chiaro e incisivo	Comunica in modo molto chiaro e incisivo
15. Team work	Non sa lavorare in gruppo	Sa lavorare in gruppo ma solo con pochi compagni	Sa lavorare in gruppo con alcuni compagni	Sa lavorare in gruppo con molti compagni	Sa lavorare in gruppo con qualunque compagno
16. Ascoltare con comprensione ed empatia	È centrata/o solo su sé stessa/o	Fa fatica ad aprirsi agli altri per comprendere cosa pensano e provano	Dimostra una certa apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra molta apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano

D. Abilità relazionali

17. Flessibilità e adattabilità	Non si adatta alle nuove proposte o idee, e va in crisi se è necessario mettere in discussione le proprie routines	Fa difficoltà ad adattarsi alle nuove proposte o idee, e fa fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta alle nuove proposte o idee con qualche difficoltà, e fa un po' di fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta quasi a ogni nuova proposta o idea, e riesce abbastanza a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta senza alcun problema a ogni nuova proposta o idea, e non ha problemi a mettere in discussione le proprie routines
18. Problem solving collaborativo	La gelosia e la competizione con gli altri membri del gruppo prevalgono sull'obiettivo di trovare la soluzione più efficace al problema	Fa fatica a condividere le proprie risorse con gli altri membri del gruppo: pensa più al proprio interesse che all'obiettivo comune di trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide alcune delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo anche se con una certa gelosia; ci tiene abbastanza a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide molte delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo con un pizzico di gelosia, però pensa soprattutto a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide tutte le proprie risorse con gli altri membri del gruppo senza gelosie, perché pensa solo a trovare la soluzione più efficace al problema

E. Prendere decisioni responsabili

19. Intraprendenza/spirito d'iniziativa	Non le/gli importa affatto di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; non mostra nessuno spirito d'iniziativa	Le/Gli importa poco di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; mostra scarso spirito d'iniziativa: non si assume rischi responsabili	Personalizza un po' i progetti di lavoro verso gli obiettivi fissati con un pizzico di spirito d'iniziativa; si assume pochi rischi responsabili	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con un certo spirito d'iniziativa; se necessario, si assume qualche rischio responsabile	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con notevole spirito d'iniziativa, senza paura di assumersi rischi responsabili
20. Leadership	Si adegua a quanto decidono gli altri membri del gruppo, non propone nulla, dà un contributo minimo al progetto comune	Dà un contributo scarso a definire la vision del gruppo; propone poche idee; contribuisce con scarsa generosità al progetto comune	Dà un contributo a definire la vision del gruppo; propone alcune idee; contribuisce con una certa generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone alcune idee con passione; valorizza gli altri; contribuisce con generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la vision del gruppo; propone molte idee con passione; valorizza e motiva gli altri; contribuisce con molta generosità al progetto comune

Griglia di osservazione dei lavori a gruppi

(può essere compilata dal docente, dal responsabile del clima del gruppo, dal singolo studente che si autovaluta)

Disposizioni della mente		a.s. 2023/2024	Classe									
Allievo:			Materia:									
Persona che apprende in maniera autodiretta												
		giorno mese										
	1) Definisce obiettivi personali (assertività)											
	2) Dimostra persistenza											
	3) Prende decisioni efficaci											
	4) Risponde con prontezza alle sollecitazioni (Readiness)											
	5) Usa il tempo efficacemente (<i>Self-management</i>)											
Lavoratore collaborativo												
	È affidabile											
	Si focalizza sul compito											
	Costruisce sul pensiero di altre persone, e pensa in modo interdipendente											
Produttore di qualità												
	• Dimostra accuratezza e precisione											
	• Crea lavori esteticamente piacevoli											
Pensatore complesso												
	Immagina, crea e innova											

0 = inadeguato □ 1 = adeguato □ 2 = bene □ 3 = molto bene

Disposizione *jolly* (non è detto che sia sempre possibile rilevarla)

Rubrica di autovalutazione delle disposizioni della mente

	Livello esemplare	Livello esperto	Livello apprendista	Livello novizio
1. Persistenza	Mi attengo costantemente a un compito e sono persistente. Sono concentrato. Mi sforzo di raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito la maggior parte del tempo e sono un po' persistente. Mi concentro abbastanza spesso e cerco modi per raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito un po' del tempo; a volte devo essere ricordato di continuare il compito. Potrei migliorare la mia attenzione. A volte mi arrendo.	Non posso continuare ad avere un compito. Ho bisogno di essere più persistente e concentrarsi di più. Mi arrabbio quando la risposta a un problema non è immediatamente nota.
2. Gestire l'impulsività	Penso prima di agire. Mi faccio una visione del prodotto, del piano d'azione o dell'obiettivo. Considero sempre conseguenze e alternative. Rimango calmo, riflessivo e determinato.	La maggior parte del tempo penso prima di agire. A volte considero le conseguenze e le alternative. Il più delle volte rimango calmo, riflessivo e determinato.	Spesso interrompo e fuori in classe. A volte penso prima di agire. Ho bisogno di migliorare il controllo dei miei impulsi in modo più maturo.	Ho sfogato la prima risposta che mi viene in mente. Non considero alternative. Giudico prima di comprendere appieno il problema. Non controllo i miei impulsi.
3. Ascoltare gli altri con comprensione ed empatia	Passo molto tempo ad ascoltare. Posso parafrasare con precisione l'idea di un'altra persona. Sono in grado di rilevare gli stati emotivi nel linguaggio orale e del corpo. Capisco diverse prospettive.	A volte ascolto gli altri. A volte posso parafrasare l'idea di un'altra persona. A volte riesco a leggere il linguaggio del corpo. Cerco di capire molte prospettive diverse, ma potrei migliorare.	Raramente ascolto gli altri. Se sono interessato, posso parzialmente parafrasare l'idea di un'altra persona. Non m'importa del linguaggio del corpo. Devo migliorare la comprensione dei punti di vista degli altri.	Ho ridicolizzato, deriso, e sminuito le idee degli altri. Non posso costruire sulle idee di un'altra persona. Ripasso che cosa dire invece di ascoltare veramente. Non cerco di vedere un punto di vista diverso.
4. Pensare in modo flessibile	Posso cambiare idea, soprattutto quando ricevo ulteriori informazioni. Creo e cerco nuovi approcci ai problemi. Posso generare alternative e prendere in considerazione le opzioni perché posso guardare le idee in un altro modo.	A volte cambio idea e cerco nuovi approcci ai problemi. A volte posso elaborare alternative e prendere in considerazione diverse opzioni, ma devo continuare a ricordare di guardare le idee in un altro modo.	Raramente considero altri punti di vista. Devo lavorare per pensare in modo flessibile. Prendo in considerazione la possibilità di cambiare idea quando ricevo ulteriori dati e informazioni.	Ho difficoltà a considerare diversi punti di vista. È la mia strada o la mia autostrada! Anche se ricevo dati aggiuntivi, non cambierò idea.
5. Metacognizione (pensare al proprio modo di pensare)	Ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti. Sono consapevole delle mie azioni e di come le mie azioni influenzano gli altri.	A volte ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. A volte formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti quando ci provo davvero.	Raramente ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Raramente formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Ho bisogno di essere in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti.	Non mi prendo del tempo per riflettere sulle mie esperienze. Non mi chiedo perché sto facendo quello che sto facendo. Non riesco a spiegare come prendo le decisioni. Non posso valutare se sono efficiente nel mio pensiero e non mi interessano gli effetti delle mie azioni sugli altri.

<p>6. Impegnarsi per l'accuratezza</p>	<p>Mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio senza essere un perfezionista. Sono concentrato sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. Rielaborare i compiti per migliorare i risultati finali. Faccio sempre del mio meglio e ho fissato standard elevati.</p>	<p>A volte mi sforzo per l'eccellenza in tutto quello che faccio. Spesso mi concentro sull'esecuzione di un compito. A volte mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. A volte correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Dovrei fare del mio meglio e pormi più spesso standard elevati.</p>	<p>Raramente mi sforzo per l'eccellenza in tutto ciò che faccio. Raramente mi concentro sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro mediocre e raramente sono orgoglioso del mio lavoro. Non correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Raramente faccio del mio meglio e non stabilisco standard molto elevati.</p>	<p>Mi accontento di un lavoro sciatto e incompleto. Sono ansioso di sbarazzarmi dei compiti. Non mi interessano l'accuratezza e la precisione. Faccio il minimo sforzo. Non stabilisco standard elevati e cerco solo di finire. Non ci metto affatto molto sforzo.</p>
<p>7. Fare domande e porre problemi</p>	<p>Mi piace trovare problemi da risolvere. Mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. Faccio connessioni e posso vedere le relazioni. Mi piace porre domande di alto livello e problemi ipotetici da risolvere. Ho attitudine a fare domande. Posso capire quali dati mancano e creare strategie per produrre risposte ai problemi.</p>	<p>Mi piace spesso trovare problemi da risolvere. A volte mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. A volte faccio connections e a volte vedo relazioni. Mi piace porre domande e problemi ipotetici di alto livello da risolvere a volte. Dovrei sforzarmi di avere un atteggiamento più interrogativo.</p>	<p>Raramente mi piace trovare problemi da risolvere. Non mi pongo domande per colmare le lacune tra quello che so e non so. Non riesco a fare connessioni e non riesco a vedere Relazioni. Non mi piace porre domande di alto livello e ipotetici problemi da risolvere. Raramente ho un atteggiamento interrogativo.</p>	<p>Non ho una strategia per trovare risposte e non mi rendo conto che le domande variano in complessità, struttura e scopo. Pongo solo semplici domande. Ho difficoltà a capire quali dati mancano e non faccio domande quando devo risolvere un problema.</p>
<p>8. Applicare la conoscenza passata alle nuove situazioni</p>	<p>Imparo dalle esperienze precedenti. Richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Posso astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Mi piace usare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata. Io uso quello che imparo!</p>	<p>A volte imparo dalle esperienze precedenti. A volte richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. A volte posso astrarre il significato da un'esperienza e modificarla in una nuova situazione. Ho bisogno di miglioramenti su come utilizzare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.</p>	<p>Raramente imparo dalle esperienze precedenti. Raramente richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Non molto spesso riesco ad astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Non mi piace molto usare quello che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.</p>	<p>Non imparo dalle mie esperienze precedenti. Non ricordo come ho risolto precedenti problemi. Non applico significato ed esperienza del passato a nuove situazioni. Non trasferisco la conoscenza da una situazione a una situazione simile.</p>
<p>9. Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p>	<p>Comunico in modo accurato ed eloquente sia in forma scritta che orale. Uso un linguaggio preciso, posso definire i termini e sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.</p>	<p>A volte comunico con precisione sia in forma scritta che orale. Uso spesso un linguaggio preciso, a volte definisco termini, e a volte sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.</p>	<p>Raramente comunico con precisione in forma scritta o orale. Non uso un linguaggio preciso, non riesco a definire i termini, e non supporto le mie dichiarazioni. Ho bisogno di sforzarmi di essere più preciso e preciso nelle mie capacità di comunicazione.</p>	<p>Mi piace usare un linguaggio vago e impreciso perché penso che sia forte. Uso parole non descrittive su spazzatura e roba del genere. Esagero e non sono chiaro nella mia comunicazione. La gente spesso mi chiede chiarimenti.</p>

<p>10. Raccogliere dati attraverso tutti i sensi gusto tatto odore udito vista</p>	<p>Mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Mi formo immagini mentali e mi impegno in compiti di ragionamento visivo-spaziale. Raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Presto attenzione al mondo che mi circonda. Mi piace raccogliere dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>A volte mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. A volte mi formo immagini mentali e mi impegno in attività di ragionamento visivo-spaziale. A volte raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Devo prestare maggiore attenzione al mondo che mi circonda e tentare di raccogliere dati attraverso i miei sensi.</p>	<p>Raramente mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Non mi formo immagini mentali e non mi impegno in attività di ragionamento visivospaziale. Raramente raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e raramente risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Raramente presto attenzione al mondo che mi circonda. Ho bisogno di raccogliere più spesso dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>Non mi accorgo di trame, motivi, suoni e colori intorno a me. Sono riluttante a toccare e sporcarmi le mani. Non partecipo a giochi di ruolo; voglio solo descriverli. Opero all'interno di una ristretta gamma di strategie sensoriali di problem solving.</p>
<p>11. Creare, immaginare e innovare</p>	<p>Mi sfido a pensare a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono aperto a critiche costruttive. Comincio con una visione e lavoro a ritroso.</p>	<p>A volte penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. A volte mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono spesso aperto a critiche costruttive. Dovrei iniziare ad essere più visionario.</p>	<p>Raramente penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Raramente mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Non sono veramente aperto a critiche costruttive. Non sono visionario.</p>	<p>Non sono creativo. Penso che le persone creative siano nate in questo modo. Ho difficoltà a vedere più di una soluzione a un problema. Non considero le possibilità alternative.</p>
<p>12. Rispondere con meraviglia e stupore</p>	<p>Mi piace capire le cose da solo. Sfido me stesso una persona che apprende per tutta la vita. Sono curioso di conoscere il mondo che mi circonda. Mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare mi appassiona. Trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>A volte mi piace capire le cose da solo. A volte mi sfido a divertirmi imparando. Sono spesso curioso sul mondo che mi circonda. A volte mi diverto a cercare problemi da risolvere e a volte mi piace imparare. Non trovo davvero il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Raramente mi piace capire le cose da solo. Raramente mi sfido a divertirmi a imparare. Non sono molto curioso sul mondo che mi circonda. Raramente mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare non mi appassiona. Raramente trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Percepisco il pensiero come un duro lavoro. Sono spento nell'imparare. Evito lezioni difficili e penso spesso: «Quando mai userò questa roba?» Mi annoio. Evito qualsiasi sfida. Sono passivo in classe e sono indifferente a ogni cosa.</p>
<p>13. Assumersi rischi responsabili</p>	<p>Mi assumo rischi ragionevoli e responsabili. Non sono impulsivo. Ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento sfidato dal processo di ricerca della risposta. Considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita. Mi piace avventurarmi e provare nuove esperienze.</p>	<p>A volte mi prendo dei rischi ragionevoli e responsabili. Non sono molto impulsivo. A volte ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento un po' sfidato dal processo di ricerca della risposta. A volte considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Raramente prendo rischi ragionevoli e responsabili. Sono un po' impulsivo. Raramente ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Non mi sento molto sfidato dal processo di ricerca della risposta. Non considero le battute d'arresto come interessanti, o come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Ho paura di non avere successo. Mi trattengo e perdo opportunità. Sono più interessato a sapere se una risposta è corretta o meno, non tanto al processo di ricerca della risposta. Evito situazioni ambigue e ho bisogno di certezza. Non mi piace avventurarmi.</p>

<p>14. Trovare humor</p>	<p>Apprezzo e capisco lo humor. Sono in grado di ridere di me stesso. Ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco con le parole e mi piace l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente dice che ho il senso dell'umorismo. Mi sfido a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>A volte apprezzo e capisco lo humor. Spesso sono in grado di ridere di me stesso. A volte ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco un po' con le parole e a volte mi piacciono assurdità, ironia e satira. A volte la gente dice che ho il senso dell'umorismo. Ho bisogno di lavorare per trovare e apprezzare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Raramente apprezzo e capisco lo humor. Non sono davvero capace di ridere di me stesso. Raramente ho la capacità di percepire situazioni da un punto di vista originale e interessante. Non gioco con le parole e non mi piacciono proprio l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente non dice spesso che ho il senso dell'umorismo. Faccio difficoltà a trovare lo stravagante e l'inaspettato.</p>	<p>Trovo lo humor in tutti i luoghi sbagliati e inappropriati come le differenze umane, la violenza, il comportamento pericoloso e dannoso, l'inefficienza e la volgarità. Non sono in grado di ridere di me stesso, ma mi piace ridere degli altri. Non sono in grado di distinguere tra situazioni che richiedono compassione e quelle che sono veramente divertenti.</p>
<p>15. Pensare in modo interdipendente</p>	<p>Sono sensibile ai bisogni degli altri. Mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. Sono un giocatore di squadra. Sono in grado di lavorare e imparare dagli altri.</p>	<p>A volte sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. A volte ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. A volte mi considero un giocatore di squadra.</p>	<p>Raramente sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso non mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Non ho un'elevata capacità di pensare in concerto con gli altri. Non sono proprio un giocatore di squadra.</p>	<p>Non sono capace di contribuire a un lavoro di gruppo. Non sono un giocatore di squadra. Non sono aperto e disposto ad accettare feedback. Preferisco l'isolamento e la solitudine. O sono una bestia da soma o lascio che gli altri facciano tutto il lavoro.</p>
<p>16. Rimanere aperti all'apprendimento continuo</p>	<p>Mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento e a essere una persona che impara per tutta la vita. Cerco costantemente modi nuovi e migliori e mi piace esplorare alternative. Ammetto quando non so qualcosa e mi sforzo di imparare. Considero i problemi come opportunità di apprendimento. Ho tanto da imparare!</p>	<p>A volte mi sfido ad essere aperto all'apprendimento. Cerco spesso modi nuovi e migliori e a volte mi piace esplorare alternative. A volte ammetto quando non so qualcosa. Ho bisogno di riconoscere i problemi come opportunità di imparare.</p>	<p>Raramente mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento. Raramente cerco modi nuovi e migliori e non mi piace esplorare alternative. Non mi piace ammettere quando non so qualcosa. Raramente considero i problemi come preziose opportunità di imparare.</p>	<p>Preferirei dare semplicemente una risposta piuttosto che esplorare alternative e informarmi. Sono certo di conoscere ogni risposta e preferisco una risposta corretta. Non sono curioso e di mentalità aperta. Affronto l'apprendimento con paura e non sono una persona che impara per tutta la vita.</p>

ALLEGATO 5: MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

DOCUMENTAZIONE ESTERNA

. ALLEGATO 6: CREDITO SCOLASTICO

Riferimenti normativi:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- Di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. L. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:
 - a) Frequenza delle lezioni
 - b) Partecipazione al dialogo educativo
 - c) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche integrative del P.T.O.F. e/o ai progetti PON
 - d) Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo) (Certificazioni conseguite a seguito di un esame, attività sportive riconosciute da Coni, risultati di rilievo a concorsi, gare, manifestazioni e/o mostre)
 - e) Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)
 - f) Aver conseguito la valutazione di Ottimo in Religione Cattolica o nell'eventuale attività alternativa

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO	Fasce	Criteria per l'attribuzione del massimo della banda
M<6	-	-	7-8	M < 6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
M=6	7-8	8-9	9-10	M =6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	6<M≤6.50	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
				6.50<M≤7	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	7<M≤7.50	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
				7.50<M≤8	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	8<M≤8.50	In presenza di almeno due dei requisiti indicati
				8.50<M≤9	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	9<M≤10	In presenza di uno dei requisiti indicati

- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso o ammessi alla classe successiva a maggioranza. Nel caso di sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione superiore o uguale a sette, il consiglio di classe si attiene a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.

ALLEGATO 7: PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

PROGRAMMI SVOLTI

Istituto Istruzione Superiore "E. FERMI – R. GUTTUSO"

GIARRE (CT)

Anno Scolastico 2023-2024

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Gestione del Progetto e Organizzazione D'Impresa **CLASSE VB Informatica**

UDA 1 Le Aziende E I Mercati

- 1 L'azienda e le sue attività
- 2 I Costi Aziendali
- 3 Il modello microeconomico
- 4 La Formazione del Prezzo
- 5 La quantità da Produrre: il Break Even Point

UDA 2 Elementi di Organizzazione Aziendale

- 1 L'organizzazione in azienda
- 2 I processi aziendali
- 3 Il ruolo delle tecnologie informatiche nell'organizzazione dei processi
- 4 Enterprise Resource Planning-ERP

UDA 3 Principi e Tecniche di project management

- 1 Il progetto e le sue fasi
- 2 Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto
- 3 L'organizzazione dei progetti
- 4 Risorse umane e comunicazione nel progetto
- 5 La stima dei costi

UDA 4 Il Project Management nei progetti informatici e TLC

- 1 I progetti informatici
- 2 Il processo di produzione del software
- 3 Preprogetto : fattibilità e analisi dei requisiti;
- 4 Preprogetto: raccolta e verifica dei requisiti;
- 5 Preprogetto : pianificazione temporale del progetto
- 6 La documentazione del progetto e il controllo di qualità

Appendice a UDA2: SPID, PEC, CIE, CNS

Giarre, 15/05/2024

i docenti

Francesca Aleo Davide Cuppone

Istituto "Fermi-Guttuso" Giarre
Programma svolto classe VB Inf.

Materia:

Informatica

a.s.2023/2024

Docente Teorico:

Prof.ssa Di Mauro Leonarda

Docente ITP:

Prof. Messina Agatino Rosario

LIBRO DI TESTO: Formichini-Meini Corso di informatica Con e-book.vol.3: Base di dati relazionali e linguaggio SQL-Linguaggi XML e Json. Pagine web dinamiche con linguaggio PHP. Zanichelli

MODULO 1: Progettazione della base di dati

UNITA' DIDATTICA 1: "Organizzazione degli archivi e base di dati"

- Gli archivi
- Operazioni sugli archivi
- File e periferiche
- Nastri e dischi
- I moduli del sistema operativo ·

L'organizzazione degli archivi

- Organizzazione sequenziale
- Organizzazione ad accesso diretto
- Organizzazione ad indici
- Operazioni sui file
- I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi
- Modelli per il dataBase
- La gestione del dataBase
- I linguaggi per dataBase
- Gli utenti

UNITA' DIDATTICA 2: "Lo sviluppo del progetto informatico"

- La produzione del software
- Il controllo di qualità
- La metodologia
- Figure professionali
- Conoscenza degli obiettivi
- L'intervista
- L'analisi
- Progettazione, transizione
- Realizzazione

- La documentazione
- Le prove
- La formazione
- L'esercizio

UNITA' DIDATTICA 3: "Modellazione dei dati"

- Introduzione
- Modellazione dei dati
- L'entità e associazioni
- Le associazioni ricorsive
- Gli attributi
- Le associazioni tra entità
- Regole di lettura
- Le regole di derivazione del modello logico
- Esempi di modellazione dei dati

UNITA' DIDATTICA 4: "Modello relazionale"

- I concetti fondamentali del modello relazionale ·
- Le operazioni relazionali
- Join esterno
- Interrogazioni con più operatori
- Esempi con modello E/R, tabelle e operazioni relazionali ·
- La normalizzazione delle relazioni
- L'integrità referenziale
- Osservazioni sul modello relazionale

MODULO 2: AMBIENTI SOFTWARE PER I DATABASE

UNITA' DIDATTICA 1: "Il linguaggio SQL"

- Caratteristiche generali
- Identificatori e tipi di dati
- La definizione delle tabelle
- I comandi per la manipolazione dei dati
- Il comando Select
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Il self join e left join
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Condizioni sui raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- Interrogazioni nidificate
- Caratteristiche del linguaggio SQL come DCL
- Esempi con uso del linguaggio SQL

MODULO 3: "DATABASE IN RETE "

UNITA' DIDATTICA 1: "Interfacce per basi di dati"

- La programmazione visuale
- Gli elementi di interfaccia grafica
- Proprietà eventi e metodi
- Le query in SQL

UNITA' DIDATTICA 2: "DataBase nel Web"

- WebServer
- Le pagine PHP
- Esempi di pagine PHP
- La connessione al Database (MySQL)
- Pubblicare dati con pagine statiche
- Le pagine dinamiche

ESERCITAZIONI E LABORATORIO:

- Realizzazione di piccoli sistemi informativi;
- Utilizzo del linguaggio SQL per le interrogazioni di tipo non procedurale; ▪ Utilizzo del linguaggio Php per la realizzazione di pagine web. ▪ Gestione basi di dati e interrogazioni via web con Mysql.

Gli alunni

I docenti

Prof.ssa Leonarda Di Mauro

Prof. Agatino Rosario Messina

I.I.S. "FERMI – GUTTUSO"
PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA
Prof.ssa Vittoria Cavallaro

CLASSE V B INFORMATICA
A.S. 2023/2024

L'ETÀ DEL ROMANTICISMO

Cenni generali sul periodo.

Giacomo Leopardi: vita, opere, pensiero, poetica

da I canti: *L'infinito*
A Silvia
A sé stesso

da Operette morali:
Dialogo della natura e di un Islandese

L'ETÀ POSTUNITARIA

Scenario storico, sociale e culturale

Le tendenze letterarie:

- **La Scapigliatura: contestazione ideologica e stilistica**

Autori: **Emilio Praga:**
da *Trasparenze*, *La strada ferrata*

Arrigo Boito:
da *Libro dei versi*, *Dualismo*

Emilio Praga:
da *Fosca*, *L'attrazione della morte* (capp. XV, XXXII, XXXIII)

- **Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: analogie e differenze.**

Autori:
Giovanni Verga: vita, opere, pensiero, poetica

da *Vita dei campi*:
Rosso Malpelo
Prefazione a L'amante di Gramigna (lettera a Salvatore Farina) *Fantasticheria*

da *I Malavoglia*: *Prefazione*
cap. IV (*I Malavoglia e la comunità del villaggio*)

da *Novelle rusticane*:
La roba

da *Mastro-don Gesualdo*:
cap. IV (*La tensione faustiana del self-made man*)

IL DECADENTISMO

Definizione del termine, visione del mondo, poetica, temi.

- **La poesia decadente: il Simbolismo francese**

Autori:

Charles Baudelaire

da *Lo spleen di Parigi*, *Perdita d'aureola*

da *I fiori del male*:

Corrispondenze

L'albatro

Paul Verlaine:

da *Un tempo e poco fa*, *Languore*

Arthur Rimbaud: da

Poesie, Vocali

- **Il romanzo decadente in Europa: cenni su Joris Karl Huysmans e Oscar Wilde**

Consigliata la visione del film *Il ritratto di Dorian Gray* (Wilde). La classe ha assistito alla versione teatrale dell'opera in lingua inglese

- **Gabriele D'Annunzio.** Vita, opere, pensiero, poetica

da *Il piacere*:

I. III cap. II *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*

I. III cap. III *Una fantasia in "bianco maggiore"*

da *Le vergini delle rocce*:

I. I *Il programma politico del superuomo*

da *Le Laudi*, *Alcyone*:

La sera fiesolana

Le stirpi canore

La pioggia nel pineto

- **Giovanni Pascoli.** Vita, opere, pensiero, poetica

da Il fanciullino:
Una poetica decadente

da Myricae:
Arano
Lavandare
X Agosto
L'assiuolo
Temporale
Novembre
Il lampo
Il tuono

da I Canti di Castelvecchio:
Il gelsomino notturno

IL PRIMO NOVECENTO

Scenario storico, sociale e culturale

- **La stagione delle avanguardie:**

- **Il Futurismo**

Autori:
Filippo Tommaso Marinetti
Il manifesto del Futurismo
Manifesto tecnico della letteratura futurista

da Zang zang tumb tumb:
Bombardamento

Aldo Palazzeschi da

L'incendiario:
E lasciatemi divertire!

- **Dadaismo, Espressionismo, Surrealismo**

Autori:
Tristan Tzara:
Manifesto del dadaismo

André Breton:
Il manifesto surrealista

Guillaume Apollinaire:

da Calligrammi, *Saliente*

- **La lirica del primo Novecento in Italia:**

- **I Crepuscolari**

Autori:

Sergio Corazzini

da Piccolo libro sentimentale, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

Guido Gozzano

da Colloqui, *La signorina Felicita ovvero la felicità*

- **I Vociani**

- **Italo Svevo.** Vita, opere, pensiero, poetica da Una vita: cap. III, *Le ali del gabbiano*

da Senilità: cap. I, *Il ritratto dell'inetto*

da La Coscienza di Zeno:

cap. III *Il Fumo*

cap. IV *La morte del padre*

cap. VI *La salute malata di Augusta*

- **Luigi Pirandello.** Vita, opere, pensiero, poetica da L'umorismo: *Un'arte che scompone il reale*

da Novelle per un anno:

La trappola

Ciàula scopre la luna

Il treno ha fischiato

da Il fu Mattia Pascal: capp. VIII e IX (*La costruzione della nuova identità*), XII e XIII (*Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"*)

da Uno nessuno centomila:

Il naso

da I quaderni di Serafino Gubbio operatore: cap. II

Viva la macchina che meccanizza la vita!

TRA LE DUE GUERRE

Scenario politico, sociale, culturale

- **La narrativa straniera nel primo Novecento**

Autori:

Franz Kafka

da *La metamorfosi, L'incubo del risveglio*

- **Umberto Saba.** Vita, opere, pensiero, poetica

dal Canzoniere: *A mia*

moglie

La capra

Città vecchia

Amai

Ulisse

Mio padre è stato per me "l'assassino"

- **Giuseppe Ungaretti.** Vita, opere, pensiero, poetica

da *L'allegria:*

In memoria

I fiumi

Veglia

Soldati

Sono una creatura

San Martino del Carso

Natale

Allegria di naufragi

Mattina

- **L'Ermetismo**

- **Salvatore Quasimodo.** Vita, opere, pensiero, poetica

da *Acque e terre:*

Ed è subito sera

Vento a Tindari

da *Giorno dopo giorno:*

Alle fronde dei salici

- **Eugenio Montale.** Vita, opere, pensiero, poetica

da *Ossi di seppia:*

I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

da *Le occasioni:*

Non recidere, forbice, quel volto

da Satura:

Ho sceso, dandoti il braccio

Libro di testo in uso:

Guido Baldi – Silvia Giusso – Mario Razetti – Giuseppe Zaccaria: L'attualità della letteratura
– voll. 3.1; 3.2. Ed. Paravia

Gli alunni

La docente
prof.ssa Vittoria Cavallaro

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

CLASSE V B INFORMATICA

A. S. 2023-2024

DOCENTE: Prof. ssa A. Nucifora

MICROLANGUAGE (*ESP*): ENGLISH FOR ICT

A. Rebecchi, E. Cavalli, R. Cabras, ICT PLUS, Trinity Whitebridge

UNIT 1: HARDWARE, BITS AND CODES

- Computer architecture
- History of Computers
- The CPU
- The Motherboard
- Memory
- Bits and Codes
- Binary Code and ASCII code

UNIT 8: NETWORKING AND TELECOMMUNICATIONS

- Sharing resources
- LAN and WAN
- Telecommunications
- Wi-fi and Cellular data Technology
- Movies and more

UNIT 9: THE INTERNET

- How the Internet developed
- Social Networks

UNIT 10: SYSTEM ADMINISTRATION AND SECURITY

- Computer and Network accounts
- Encryption and Cryptography
- Viruses and Antiviruses
- Firewalls

UNIT 11: DATABASES

- Using Databases to Manage large Amounts of Data
- Relational Models
- Database Management System (DBMSs)
- Data Warehouses and Data Mining

- Movies and more

Da svolgere nella parte finale dell'anno scolastico:

UNIT 12: JOBS IN ICT

- How ICT has led to changing work patterns
- Software and Web Designer
- Software and Web Developer
- Network Administrator
- SEO and SEM Specialist
- Curriculum Vitae; Covering Letter; Job interviews
- A PPT about your school-work experience

UNIT 13: SAFETY

- Safety signs
- Work safety: 10 useful tips
- Body parts

LITERATURE:

Fotocopie, risorse online e/o powerpoint presentations forniti dalla docente:

- Decadentism; Aestheticism; Oscar Wilde; Life and works; *The Picture of Dorian Gray*.
- George Orwell, Life and works; *Animal farm*; *1984*

INVALSI PRACTICE:

Testo: Complete INVALSI 2.0, Cambridge U. P.

Reading and writing tests with language analysis B1/B2 level (Reading and Listening comprehension)

EDUCAZIONE CIVICA

1° quadrimestre: L'articolo 3 della Costituzione con particolare riferimento alla discriminazione omotransfobica (Progetto Alterità e Pari Opportunità, attività post partecipazione all'incontro-conferenza con Francesco Lepore, giornalista e attivista Lgbtqi+.

2° quadrimestre: Bradbury and the role of reading literature in contemporary society and education.

Giarre 08/05/2024

La docente
Alessandra Nucifora

Istituto "Fermi - Guttuso" Giarre

Programma svolto classe VB Informatica

Materia: Matematica

Docente: prof.ssa Patrizia Russo

a.s. 2023 - 2024

Libro di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone Matematica verde Zanichelli Editore voll. 4A e 4B

Modulo n°1: FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE.

Unità didattica n°1: FUNZIONI

- Definizioni
- Ricerca del dominio di una funzione
- Studio del segno
- Intersezioni con gli assi
- Simmetria Pari e Simmetria Dispari

Unità didattica n°2: CALCOLO DEI LIMITI E FUNZIONI CONTINUE

- Definizione di funzione continua
- Operazioni con i limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Teorema di Weirstrass
- Teorema dei valori intermedi
- Punti di discontinuità e punti singolari

Unità didattica n°3: ASINTOTI

- Asintoto orizzontale.
- Asintoto verticale.
- Asintoto obliquo.
- Grafico approssimato di una funzione.

Modulo n°2: DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE.

Unità didattica n°1: PROBLEMI CHE CONDUCONO AL CONCETTO DI DERIVATA

- Il problema delle tangenti: significato geometrico della derivata.

Unità didattica n°2: DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Definizione di derivata.
- Teorema sulla relazione tra derivabilità e continuità.
- Derivate delle funzioni elementari.
- Regole di derivazione.
- Derivazione delle funzioni inverse.
- Derivazione delle funzioni composte.
- Derivate di ordine superiore.
- Differenziale.

Unità didattica n° 3: APPLICAZIONI DELLE DERIVATE

- Equazione della tangente alla curva in un punto di ascissa x_0 .

Modulo n°3: TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE.

Unità didattica n°1: CALCOLO DIFFERENZIALE

- Teorema di Rolle.
- Teorema di Lagrange.
- Teorema di Cauchy.
- Teoremi di De L'Hospital (solo enunciato).

Modulo n°4: STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE.

Unità didattica n°1: MASSIMI E MINIMI DI UNA FUNZIONE

- Massimi e minimi assoluti e relativi.
- Condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza di massimi e minimi relativi.
- Regole per la ricerca dei punti di massimo e di minimo relativi.

Unità didattica n°2: PUNTI DI FLESSO

- Punti di flesso.
- Condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza dei punti di flesso.
- Regola per la ricerca dei punti di flesso.

Unità didattica n°3: STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

- Studio completo di una funzione.

Modulo n°5:

Unità didattica n°1: INTEGRALE INDEFINITO.

- Primitiva di una funzione - Definizione di integrale indefinito.
- Proprietà degli integrali indefiniti.
- Integrali indefiniti immediati.

Unità didattica n°2: METODI DI INTEGRAZIONE.

- Metodo di integrazione per scomposizione.
- Metodo di integrazione per sostituzione.
- Metodo di integrazione per parti.
- Integrale delle funzioni razionali fratte.

Unità didattica n°3: INTEGRALI DEFINITI.

- Misura di un insieme di punti di un piano.
- Area di un rettangoloide.
- Definizione di integrale definito.
- Area di un dominio.
- Funzione integrale.
- Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione

Modulo Educazione civica

- Sviluppo sostenibile: cambiamenti climatici e deforestazione

Giarre, 4 Maggio 2024

L'Insegnante
Patrizia Russo



Gli alunni

ISTITUTO FERMI-GUTTUSO

PROGRAMMAZIONE CLASSE 5BI

2023/2024

Programma svolto classe VB Inf.

Materia: IRC

a.s.2023/2024

Docente:

Prof.ssa PREVITERA MARIA CONCETTA

MODULO 1:

- la politica e il bene comune
- la salvaguardia dell'ambiente
- un'economia globale
- la pace universale
- la paura del diverso
- l'uomo di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e caritative della Chiesa
- confronto fra la morale religiosa e la scienza su varie tematiche legate all'antropologia;

MODULO 2:

- creazione ed evoluzione;
- i Concili e la professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica e apostolica".
- Chiesa sancta et meretrix.
- importanza del Concilio Vaticano II oggi.
- Chiesa come comunità viva di fedeli che celebrano insieme la presenza di Dio
- quale Chiesa per il terzo millennio?
- la Chiesa che cambia, apertura al mondo • la Chiesa in dialogo con le altre confessioni cristiane

I.I.S." Fermi-Guttuso"

Giarre

Programma Scienze motorie

Classe VB INF.

Prof.ssa Clienti Agata

I° Modulo

- Apparato cardio-circolatorio.

- Gli adattamenti cardio-circolatori al lavoro muscolare.

II° Modulo

Il sistema muscolare.

La contrazione.

I meccanismi energetici del lavoro muscolare (aerobico, anaerobico lattacido , anaerobico lattacido).

III° Modulo

Il sistema nervoso: il neurone, la corteccia cerebrale, l'area motoria e sensitiva. La via piramidale.

Giarre, 15/05/2024

Prof.ssa Agata Clienti

PROGRAMMA DI SISTEMI E RETI
VB Informatica 2023-2024

Sono stati svolti interamente i moduli del corso **CISCO CCNA: Switching, Routing and Wireless Essentials** i cui argomenti sono:

1. Concetti di switching, VLAN e routing inter-VLAN

Configurazione di base di uno switch, concetti di switching, le VLAN, Routing tra le VLAN

2. Reti ridondanti

I protocolli STP ed Etherchannel

3. Reti disponibili ed affidabili

La configurazione dei dispositivi di rete, protocollo DHCPv4, SLAAC, Protocollo DHCPv6, la disponibilità delle reti locali.

4. Sicurezza delle reti e WLAN

Concetti di sicurezza LAN, configurazione di sicurezza degli switch, attacchi tipici e mitigazione degli attacchi, introduzione alla comunicazione wireless, concetti di WLAN, configurazione di una WLAN.

5. Concetti di routing

Il router ed il routing, la configurazione di base di un router, la tabella di routing, il routing statico e dinamico.

Sono stati trattati inoltre i seguenti argomenti:

6. I data center:

Datacenter fisici: caratteristiche, hosting, housing, cloud, IaaS, Disaster recovery, business continuity, business resilience

7. La sicurezza delle reti

Descrizione delle problematiche relative alla sicurezza delle reti, la sicurezza dei sistemi informativi e delle reti, il protocollo SSL, Firewall, ACL, Proxy e DMZ, il NAT

8. La crittografia

A chiave simmetrica e a chiavi asimmetriche, Certificati e firma digitale

9. Le Virtual Private Network

Caratteristiche delle VPN ed applicazioni tipiche

Alcuni argomenti sono stati svolti utilizzando la metodologia CLIL ed in particolare sono stati trattati i seguenti argomenti in lingua inglese: Characteristics of a Network, Routing, Routers are computers, Routers interconnect networks, Default gateways, Console access, Static and dynamic routing, Switch forwarding methods, Firewall, IDS and IPS, tratti dal corso CISCO.

Modulo di Educazione Civica: Titolo: - La sicurezza dei dati e in rete Finalità: Cittadinanza digitale

Contenuti: Minacce per host e per le reti, la protezione dei dati, utilizzi della crittografia simmetrica e asimmetrica, utilizzi della firma digitale e dei certificati, le comunicazioni sicure

I DOCENTI
CARLO RUSSO
DAVIDE CUPPONE

I.I.S. "FERMI – GUTTUSO"

PROGRAMMA DI STORIA

Prof.ssa Vittoria Cavallaro

CLASSE V B INFORMATICA

A.S. 2023/2024

L'EUROPA DELL'OTTOCENTO

- Moti del '20 e '21
- Moti del '30 e '31
- Il '48 in Europa e Italia
- Le Guerre d'indipendenza

II SECONDO OTTOCENTO

- Gli Stati nazionali: età vittoriana in Inghilterra; Seconda e Terza Repubblica in Francia
- Dall'unificazione tedesca a Guglielmo II
- Gli Stati Uniti: colonizzazione dell'Ovest e Guerra di secessione. Linee generali
- L'Italia dopo l'Unità: Destra e Sinistra storica. La crisi di fine secolo.
- La lenta modernizzazione della Russia
- La rapida modernizzazione del Giappone
- La Seconda rivoluzione industriale
- Linee generali sull'imperialismo

IL PRIMO NOVECENTO:

- L'Europa della Belle Epoque
- L'Italia giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa

GLI ANNI VENTI:

- Il dopoguerra di vincitori e vinti
- Il dopoguerra italiano e l'avvento del fascismo
- Caratteri e sviluppi storico-politici del fascismo

GLI ANNI TRENTA:

- La crisi del '29 e il New Deal
- Caratteri e sviluppi del nazismo
- Caratteri e sviluppi dello stalinismo

- Periferie e mondo coloniale tra le due guerre: Medio oriente, Asia, America Latina
- L'Europa degli autoritarismi

LA SECONDA GUERRA MONDIALE:

- L'ordine europeo in frantumi
- La guerra
- La Shoah
- La Resistenza

IL SECONDO DOPOGUERRA:

- Il mondo bipolare. Blocco occidentale e blocco orientale
- Economia e società
- La guerra fredda
- L'Italia della prima Repubblica (per cenni)

DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI

Brevi schede sulle principali vicende politiche

Gli alunni

La docente
prof.ssa Vittoria Cavallaro

IIS "E. Fermi - R. Guttuso"

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni Classe 5B Informatica - A.S. 2023/24 – Programma

1. **Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati.**

- 1.1. I sistemi distribuiti: classificazione, vantaggi e svantaggi.
- 1.2. Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali: classificazione di Flynn; architetture a livelli.
- 1.3. La comunicazione nel Web con protocollo HTTP: il protocollo HTTP ed il modello client-server; metodi HTTP.
- 1.4. Le applicazioni Web e il modello client-server.
- 1.5. Le applicazioni di rete: architettura client-server ed architettura peer-to-peer; servizi offerti dallo strato di trasporto.
- 1.6. XML e JSON: utilizzo come formati di interscambio. Validazione di XML con Document Type Definition (DTD).

2. **I socket e la comunicazione con i protocolli TCP e UDP.**

- 2.1. I socket e i protocolli per la comunicazione di rete: le porte di comunicazione ed i socket.
- 2.2. La connessione tramite socket: stream socket e datagram socket.
- 2.3. Java Socket e realizzazione di applicazioni client-server con protocollo TCP: utilizzo delle classi Java Socket e ServerSocket. Realizzazione di chat multi-client in Java con StreamSocket.

3. **Applicazioni Web: programmazione client-side in JavaScript, server-side in PHP e la tecnica AJAX.**

- 3.1. Richiami su HTML e CSS.
- 3.2. Installazione ed utilizzo di XAMPP: il Web Server Apache, il DBMS MySQL e l'applicazione Web phpMyAdmin.
- 3.3. Il linguaggio PHP (versione procedurale).
- 3.4. La gestione degli eventi con JavaScript.
- 3.5. Comunicazione client-server con AJAX.
- 3.6. I framework e le librerie (jQuery, Bootstrap).
- 3.7. La connessione a MySQL da PHP con PDO (PHP Data Objects).
- 3.8. Realizzazione di applicazioni Web con mappe interattive mediante utilizzo della libreria JavaScript Leaflet.

4. **I Web Service.**

- 4.1. I Web Service: l'architettura REST (*Representational state transfer*).
- 4.2. Implementazione di Web Service REST in PHP.
- 4.3. Integrazione dei servizi API nelle applicazioni Web.

Educazione civica

- 5.1. Tutela della privacy.
- 5.2. Il D. Lgs. 196/03 e il GDPR.

Giarre, 02/05/2024

I Docenti
prof. Salvatore Pagano
prof.ssa Agata Arcidiacono

PROGRAMMI DI EDUCAZIONE CIVICA – TUTTE LE MATERIE

MATERIA	ARGOMENTI
GPOI	<ul style="list-style-type: none"> – SPID – CARTA DI CREDITO – PEC – CNS – FIRMA DIGITALE – CIE
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> – Ruolo delle organizzazioni internazionali nella risoluzione delle controversie internazionali.
ITALIANO E STORIA	<ul style="list-style-type: none"> – L’Agenda 2030: che cos’è e quali sono i suoi principali obiettivi – Le Organizzazioni sovranazionali e internazionali: loro ordinamento e loro funzioni: sviluppo storico dell’UE; sviluppo storico delle Nazioni Unite
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> – Artt. 3 e 21 della Costituzione Italiana: Scheda di lavoro, Progetto “Alterità e Pari opportunità”. – SYSTEMS, ADMINISTRATION AND SECURITY: Computers and network accounts Encryption and Cryptography Viruses and Antiviruses; Firewalls
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> – Studio di funzioni. – La salvaguardia del Pianeta, delle risorse naturali e della biodiversità. – Principali cause della deforestazione.
SCIENZE RELIGIOSE	<ul style="list-style-type: none"> – L’importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.
SCIENZE MOTORIE	<ul style="list-style-type: none"> – Eventi sportivi che hanno maggiormente segnato la storia moderna e contemporanea: Le Olimpiadi di Berlino del 1936 Le Olimpiadi di Città del Messico del 1968 e la protesta per i diritti dei neri d’America. Le olimpiadi di Monaco di Baviera del 1972 e il massacro terroristico di atleti Israeliani. La coppa Davis del 1976 nel Cile di Pinochet.
SISTEMI E RETI	<ul style="list-style-type: none"> – Minacce per host e per le reti – La protezione dei dati – Eventi e log – I backup ed il cloud – Le comunicazioni sicure
TPSI	<ul style="list-style-type: none"> – La tutela della privacy – Il D. Lgs. 196/03 e il GDPR

RELAZIONI FINALI

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" Giarre
Relazione Finale

Classe V Sez. B INFORMATICA

Materia: Gestione del Progetto e Organizzazione D'Impresa

Docenti: Proff. Aleo Francesca-Cuppone Davide

A.S. 2023 – 2024

Situazione della classe

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	discreto	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza				X		
Partecipazione al lavoro in classe				X		
Autonomia nello studio a casa				X		
Comportamento / disciplina				X		

Osservazioni

Gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio e impegno discontinuo. Il comportamento e i rapporti relazionali sono stati adeguati e rispettosi. La classe ha raggiunto, nel complesso, gli obiettivi formativi prefissati, sebbene ciascun allievo sia pervenuto a livelli che variano secondo capacità e volontà, la partecipazione alle lezioni, l'impegno posto nello studio, l'interesse. Nel complesso il livello di profitto raggiunto è discreto.

Rapporti con le famiglie

Le famiglie sono state puntualmente informate sull'andamento didattico-disciplinare mediante comunicazioni nelle apposite sezioni del registro elettronico. Nonostante il docente abbia più volte ribadito la propria disponibilità agli incontri individuali scuola famiglia da fruire online solo qualche genitore ha scelto di fruire della suindicata possibilità.

Contenuti programmati

- sono stati svolti completamente
- sono stati svolti ridotti
- sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		

Obiettivi didattici	x		
Strategie di intervento	x		

Obiettivi raggiunti

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito le seguenti competenze e capacità:

- Comprendere cos'è un progetto
- Distinguere i processi primari da quelli di supporto;
- Essere in grado di riconoscere i processi che caratterizzano l'operatività di un'azienda;
- Essere in grado di individuare e valutare le prestazioni dei processi aziendali;
- Essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale;
- Sapere in cosa consiste il principio dell'anticipazione dei vincoli e delle opportunità;
- conoscere i benefici delle tecnologie informatiche;
- Sapere quali sono le tipologie di strutture organizzative con cui può essere gestito un progetto;
- Comprendere in cosa consiste il ruolo del project manager;
- Conoscere gli elementi salienti della gestione delle risorse umane e della comunicazione nel project management;
- Riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto
- Saper realizzare un piano di progetto
- Saper definire i deliverable di un progetto;
- Strutturare la work Breakdown Structure di un progetto;
- Tracciare il diagramma di Gantt per un progetto;

Metodi di insegnamento

I temi presenti nei contenuti sono stati svolti mettendo in evidenza le relazioni esistenti tra gli argomenti della stessa disciplina, le altre discipline e la realtà circostante. Al fine di conseguire gli obiettivi fissati, si è adottata una metodologia che, oltre a stimolare l'interesse, facesse maturare negli alunni le capacità intuitive, deduttive e logiche. L'insegnamento è stato condotto per problemi, vale a dire, nell'affrontare gli argomenti si sono seguite le seguenti fasi: analisi del problema, individuazione delle conoscenze necessarie per procedere, presa di coscienza che quanto si conosce già non è adeguato per procedere ed infine ricerca di qualcosa di nuovo da imparare ed applicare.

Le lezioni non sono state soltanto di tipo frontale, ma per lo più sono state dialogate, per coinvolgere quanto più possibile gli alunni in modo da farli sentire protagonisti attivi della lezione e non soggetti passivi, l'argomento nuovo veniva affrontato partendo da una domanda stimolo. Gli argomenti sono stati trattati utilizzando strumenti multimediali (lavagna interattiva).

È stata utilizzata una piattaforma digitale, "GOOGLECLASSROOM", dove il docente inseriva i materiali di studio: documenti da leggere, test da svolgere, videolezioni preparate dalla docente.

Si è tenuto conto dei livelli di partenza degli alunni, delle loro potenzialità intellettive e dei loro tempi d'apprendimento.

Si sono privilegiati, nei contenuti, gli aspetti fondamentali e si è proceduto per gradi di difficoltà.

Strategie e metodologie utilizzate nella didattica a distanza ed in presenza

X	Videolezioni in modalità sincrona ed asincrona		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving

X	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		Videolezione in streaming

Strumenti di verifica

Le verifiche sono state effettuate mediante esposizioni orali ed esposizioni scritte sotto forma di trattazione sintetica di argomenti, ricerche.

Le verifiche sono servite sia per controllare il livello di acquisizione dei contenuti da parte degli alunni, sia per controllare il ritmo d'apprendimento di ciascun alunno.

Le verifiche sono servite, altresì, per monitorare la validità dei metodi didattici utilizzati, per stabilire successivi itinerari di lavoro ed eventuali interventi di recupero. La valutazione ha tenuto conto del livello di conoscenza dei contenuti specifici, dell'impegno profuso nello studio, delle capacità individuali, della capacità espositiva, del progresso che gli alunni sono riusciti ad ottenere nella loro preparazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nella valutazione quadrimestrale e finale, si è tenuto conto:

dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno;

della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso;

della capacità di analisi e di sintesi;

della partecipazione al lavoro scolastico;

della proprietà di linguaggio acquisita;

della capacità di esporre chiaramente gli argomenti;

dei progressi avvenuti.

Per la valutazione delle prove (scritte, orali) ci si è avvalsi delle griglie di valutazione approntate nella programmazione generale di dipartimento.

A seguito delle dell'emergenza Sanitaria Covid 19, date le difficoltà da essa create e dalla necessità di utilizzare le nuove metodologie relative alla didattica a distanza, si è il giusto peso all'impegno ed alla partecipazione alle attività proposte nonché alle capacità dimostrate dall'allievo nel riconoscimento e correzione delle proprie lacune, valutando tra l'altro:

frequenza delle attività di DaD;

interazione durante le attività di DaD sincrona e asincrona;

puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;

valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Ponendo particolare attenzione:

- alla capacità di costruire e partecipare ad un gruppo di lavoro (team working) ▪ a sapere ascoltare
- a esprimere spunti di riflessione qualitativamente pertinenti
- a collaborare e a contribuire alla crescita del gruppo
- a saper gestire il fattore tempo

Strumenti di verifica utilizzati

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		Valutazioni in video conferenza
X	Elaborati ed esercitazioni a scadenza		

Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali		Videocoferenza

X Produzione di files

Portali web con contenuti didattici

Libri di testo adottati:

M. Conte, P. Camagni e R. Nikolassy - articolazione informatica -
 "Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa" ed HOEPLI

Giarre, 15 maggio 2023

I docenti
 Francesca Aleo Davide Cuppone

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO"
Giarre
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Relazione Finale

Docenti: Prof.ssa Di Mauro Leonarda Prof. Messina Agatino Rosario

Materia: Informatica

Classe: V B Inf

Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	discreto	Sufficiente	insufficiente	scarsissimo
Impegno			X			
Partecipazione al lavoro in classe			X			
Autonomia nello studio a casa			X			
Comportamento disciplinato /		X				

Osservazioni relative alla classe:

Nella fase iniziale della lezione, si è utilizzata la metodologia della lezione frontale, facendo riferimento al libro di testo. Successivamente, dopo un'introduzione agli argomenti supportata da vari esempi, si è incoraggiato sempre più il coinvolgimento degli studenti. Dopo aver stabilito i criteri e le metodologie di programmazione, gli studenti sono stati opportunamente guidati verso una soluzione. Sono stati organizzati lavori di gruppo per assistere gli alunni che avessero riscontrato delle difficoltà. Inoltre, è stato caricato del materiale su Classroom per agevolare lo studio della materia.

Le prove di laboratorio sono state strutturate sia in modo semplice, per verificare l'applicazione dei concetti teorici fondamentali, sia in modo più complesso, al fine di valutare le capacità progettuali individuali degli studenti e la loro capacità di affrontare e risolvere problemi di maggiore complessità. Tutte le strutture della scuola, inclusi aule e laboratori, sono state utilizzate per svolgere le attività didattiche.

Rapporti con le famiglie:

I rapporti scuola-famiglia sono stati improntati alla massima trasparenza e collaborazione attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- tramite il Sistema "Argo", i genitori, in ogni momento, hanno avuto accesso al Registro Elettronico per tutte le informazioni didattiche in tempo reale relativamente ai propri figli.

I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- X sono stati semplificati
- sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
Obiettivi didattici	X		
Strategie di intervento	X		

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze

Conoscere le nozioni di base relative agli archivi e ai loro supporti di registrazione. essere in grado di scegliere, per rappresentare e gestire un insieme di informazioni, il tipo di organizzazione più adatto a seconda dell'applicazione. Conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati.

Competenze

Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di:
 Possedere una visione d'insieme sui diversi tipi di organizzazione degli archivi. Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli. - Precisare le strutture idonee alla rappresentazione e all'elaborazione dei dati. - Applicare le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati. - Conoscere le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati e degli obiettivi che esso si prefigge.
 Possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati. Gestire una base di dati a partire da una semplice situazione applicativa.

Capacità

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:
 Utilizzare autonomamente manuali e strumenti tecnici per risolvere problemi hardware e software. Organizzare una base di dati per rendere disponibili i dati agli utenti di una rete tramite pagine web.

Obiettivi minimi:

Conoscenza
 Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati.

Competenza
 Conoscere la connessione al database MySQL tramite script Php.

Capacità
 Realizzare un prodotto finale che sia conforme agli standard odierni (leggibile, facilmente modificabile e corredato dalla documentazione necessaria)

Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
---	------------------	---	---------------

X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero – sostegno - potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
X	Classe virtuali	X	Google classroom

Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati –semi strutturati	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

Criteria di valutazione adottati:

Per la valutazione degli studenti, sono state adottate diverse modalità di verifica, tra cui esposizioni orali e scritte, domande aperte, sintesi di argomenti, esercizi pratici, test a scelta multipla e attività di ricerca. Queste procedure di valutazione sono state finalizzate a valutare sia il grado di comprensione e assimilazione dei contenuti da parte degli studenti, sia il loro ritmo individuale di apprendimento. Inoltre, hanno permesso di valutare l'efficacia dei metodi didattici adottati e di individuare eventuali aree di intervento o di approfondimento.

La valutazione è diversificata e si basa su una serie di procedure che comprendono osservazioni sistematiche, considerando la situazione iniziale, lo stile cognitivo e i ritmi di apprendimento di ciascun allievo. Si tiene in considerazione il grado di partecipazione alla vita scolastica, la maturità individuale e i comportamenti sociali degli studenti.

Giarre, 06/05/2024

Gli Insegnanti:
Prof.ssa Di Mauro Leonarda
Prof. Messina Agatino Rosario

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: Cavallaro Vittoria

Materia: Italiano

Classe: V B Informatica

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
Impegno in presenza e a distanza			X			
Partecipazione al lavoro in classe			X			
Autonomia nello studio a casa			X			
Comportamento/disciplina		X				

Osservazioni relative alla classe:

La classe 5B Informatica è composta da 19 studenti, tutti maschi. Per uno studente, seguito dall'insegnante di sostegno per 9 ore settimanali, è stata predisposta programmazione didattica differenziata, come previsto dal PEI.

Conoscenze e competenze della classe si presentano alquanto eterogenee, con un gruppo di studenti che ha raggiunto livelli considerevoli nelle une come nelle altre, un gruppo che ha raggiunto un livello accettabile e infine uno, composto da pochi studenti, che non è riuscito a raggiungere risultati soddisfacenti, soprattutto per via di un impegno scarso e incostante.

Sul piano disciplinare, la classe ha raggiunto un buon livello di consapevolezza e di maturità e, tanto tra gli studenti quanto fra questi e il corpo docente, si sono stabilite relazioni umane che non poco hanno favorito un clima sereno, proficuo anche per le attività didattiche.

Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati sempre cordiali e improntati alla collaborazione reciproca, nell'ottica e nel rispetto del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglie.

I contenuti programmati:

sono stati svolti completamente

sono stati ridotti: non è stata svolta l'unità didattica 17 della programmazione iniziale

sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione della lingua italiana dal Medio Evo al nostro tempo • Affinità e differenze tra la lingua italiana e altre lingue studiate • Strumenti e codici della comunicazione in contesti diversi • Caratteristiche e struttura di testi scritti di diversa tipologia • Possesso del linguaggio specifico delle varie discipline, in particolare del linguaggio letterario e storico • Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini al Novecento • Testi ed autori fondamentali che caratterizzano la cultura letteraria italiana tra Ottocento e Novecento • Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi relativamente al periodo compreso tra Ottocento e Novecento • Strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana sia nella produzione orale che in quella scritta • Produrre testi descrittivi, argomentativi, creativi • Saper leggere, comprendere e analizzare testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e con il relativo contesto storico e culturale • Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti • Saper utilizzare le moderne tecnologie per studiare, fare ricerca, comunicare • Saper contestualizzare testi e autori nel tempo e nello spazio
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali • Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Ottocento ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento • Individuare relazioni tra i principali autori della letteratura italiana e altre tradizioni culturali

e i seguenti obiettivi minimi:

Non ci sono in classe casi per cui sono richiesti obiettivi minimi.

Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali

	Attività di laboratorio		

Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

Criteri di valutazione adottati:

La valutazione è stata intesa come un processo continuo, utile sia al docente, per orientare la sua attività didattica, sia allo studente, come feedback del proprio impegno e metodo di studio. Le verifiche sono state finalizzate alla misurazione del grado di conoscenza e di comprensione degli argomenti, di applicazione dei metodi di analisi e sintesi acquisiti, del livello di competenza raggiunto in rapporto agli obiettivi prefissati. Si è inoltre tenuto conto della capacità di controllo della forma linguistica nella produzione orale e scritta, di argomentazione e rielaborazione personale, di operare confronti e collegamenti e di esprimere motivati giudizi critici.

La valutazione quadrimestrale si è basata anche sul percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza e sulla costanza, sulla partecipazione e sull'impegno manifestati.

Giarre, 06.05.2024

L'insegnante:
Vittoria Cavallaro

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" Giarre
Relazione Finale
Classe V Sez. B INFORMATICA

Materia: Matematica
Docente: Prof.ssa Russo Patrizia
a.s. 2023 - 2024

Situazione della classe

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	discreto	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno			x			
Partecipazione al lavoro in classe			x			
Autonomia studio a nello casa			x			
Comportamento / disciplina		x				

Osservazioni

Gli alunni hanno partecipato attivamente e costruttivamente al dialogo educativo, alcuni di loro hanno incontrato difficoltà nell'apprendimento delle tematiche trattate e quindi sono stati predisposti strumenti, tecniche e metodologie per aiutarli a superare le difficoltà incontrate: lavori di gruppo, recupero in itinere, materiali di studio inseriti nella piattaforma; le tecniche e le metodologie adottate si sono rivelati efficaci per la maggior parte di loro.

Le ore di lezione svolte, dato registrato al 4/5/2024, sono state 63, il 13% delle quali dedicate ad attività non legate direttamente alla disciplina (conferenze su vari argomenti, orientamento, etc.).

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono sempre stati collaborativi ed improntati al rispetto e stima reciproci.

I contenuti programmati

- sono stati svolti completamente
- sono stati semplificati e ridotti
- sono stati integrati e ampliati

Non è stato possibile trattare l'argomento: Finzioni a due variabili, questo a causa della coincidenza di attività non curriculari con le ore di lezione di matematica durante il corso dell'anno e soprattutto perché si è preferito rispettare i tempi di apprendimento degli alunni.

Educazione civica: Sviluppo sostenibile - La salvaguardia del Pianeta, delle risorse naturali e della biodiversità.

Numero ore: 3.

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		

Strategie di intervento	x		
-------------------------	---	--	--

In relazione alla programmazione curriculare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari:

Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto almeno gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione, e cioè:

<p>Conoscenze: FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE. DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE. TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE (solo enunciati). STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE. INTEGRALI INDEFINITI E DEFINITI.</p> <p>Competenze: Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate. Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse. 3. Sviluppare capacità intuitive, deduttive e logiche.</p> <p>Capacità: 1. Acquisire l'attitudine a riesaminare ed a sistemare logicamente le conoscenze apprese</p>
--

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito le seguenti competenze e capacità:

- ◆ utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- ◆ utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- ◆ affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- ◆ riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- ◆ comprendere il rapporto tra scienza e tecnologia ed il valore delle più importanti applicazioni tecnologiche.

Strategie e metodologie utilizzate

	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Discussione guidata		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di recupero - sostegno - potenziamento		Somministrazione di test
			Mappe concettuali

Metodi di insegnamento

I temi presenti nei contenuti sono stati svolti mettendo in evidenza le relazioni esistenti tra gli argomenti della stessa disciplina, le altre discipline e la realtà circostante.

Al fine di conseguire gli obiettivi fissati, si è adottata una metodologia che, oltre a stimolare l'interesse, facesse maturare negli alunni le capacità intuitive, deduttive e logiche.

L'insegnamento è stato condotto per problemi, vale a dire, nell'affrontare gli argomenti si sono seguite le seguenti fasi: analisi del problema, individuazione delle conoscenze necessarie per procedere, presa di coscienza che quanto si conosce già non è adeguato per procedere ed infine ricerca di qualcosa di nuovo da imparare ed applicare.

Le lezioni non sono state soltanto di tipo frontale, ma per lo più sono state dialogate, per coinvolgere quanto più possibile gli alunni in modo da farli sentire protagonisti attivi della lezione e non soggetti passivi, l'argomento nuovo veniva affrontato partendo da una domanda stimolo. Gli argomenti sono stati trattati utilizzando strumenti multimediali (lavagna interattiva) e software specifici della disciplina (Geogebra, Desmos, Quick Graph, FX Calculus Solver, Wolfram). E' stata sperimentata la metodologia "classe capovolta", ma i risultati non sono stati rispondenti alle aspettative.

È stata utilizzata una piattaforma digitale, "GOOGLE CLASSROOM", dove il docente inseriva i materiali di studio: documenti da leggere, test da svolgere, videolezioni preparate dalla docente.

Si è tenuto conto dei livelli di partenza degli alunni, delle loro potenzialità intellettive e dei loro tempi d'apprendimento.

Si sono privilegiati, nei contenuti, gli aspetti fondamentali e si è proceduto per gradi di difficoltà. Sono stati tralasciati esercizi inutilmente complicati e ripetitivi ed ampio spazio è stato dato alla correzione degli esercizi in classe.

Per ogni tipo di problema affrontato è stato proposto uno schema di risoluzione.

L'attività di recupero è stata realizzata durante le ore curriculari ripetendo gli argomenti trattati con modalità diverse e svolgendo in classe attività di gruppo (svolgimento di problemi ed esercizi). Sono stati predisposti dall'Istituto attività di recupero pomeridiano, a cui, però, gli alunni non hanno partecipato. E' stata utilizzata la piattaforma didattica "GOOGLE CLASSROOM", su tale piattaforma venivano inseriti contenuti riguardanti gli argomenti trattati, sia di approfondimento sia di recupero.

Strumenti utilizzati

	Libri di testo		
	Appunti		
	Classe virtuale Google Classroom		
	Attrezzature multimediali		
	Lim		
	Documenti ricercati in Internet		

Strumenti di verifica utilizzati

	Osservazione attenta dei comportamenti collettivi	e sistematica individuali e	
	Verifiche orali		
	Consegna puntuale assegnati	dei compiti	
	Questionari aperti -semistrutturati	strutturati	
	Prove scritte		
	Consegna di elaborati		

Strumenti di verifica

Le verifiche sono state effettuate mediante esposizioni orali ed esposizioni scritte sotto forma di domande aperte, trattazione sintetica di argomenti e svolgimento di esercizi, test a scelta multipla, ricerche.

Le verifiche sono servite sia per controllare il livello di acquisizione dei contenuti da parte degli alunni, sia per controllare il ritmo d'apprendimento di ciascun alunno.

Le verifiche sono servite, altresì, per monitorare la validità dei metodi didattici utilizzati, per stabilire successivi itinerari di lavoro ed eventuali interventi di recupero.

La valutazione ha tenuto conto del livello di conoscenza dei contenuti specifici, del livello di partenza, dell'impegno profuso nello studio, delle capacità individuali, della capacità espositiva, del progresso che gli alunni sono riusciti ad ottenere nella loro preparazione. Per alunni DSA con problemi di disgrafia, nella valutazione degli elaborati non si è tenuto conto degli eventuali errori di ortografia o di calcolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Non dimostra alcuna conoscenza dei contenuti proposti	Non verificabili	Non verificabili	1 - 2
Frammentarie e non corrette.	Distingue le informazioni senza saperle classificare in maniera precisa. Utilizza un linguaggio inadeguato.	Non applica le conoscenze in contesti diversi da quelli appresi. Non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto ha appreso.	3 - 4
Ha appreso i contenuti in maniera superficiale.	Distingue le informazioni e le collega tra loro in modo frammentario; utilizza un'espressione linguistica poco fluida.	Non è in grado di applicare le conoscenze se non guidato. Compie valutazioni ma spesso in modo inesatto.	5

Conosce contenuti essenziali.	i Sa distinguere e raggruppare le informazioni in modo elementare e corretto. L'espressione linguistica è semplice ma corretta.	Riesce a compiere semplici applicazioni. Compie valutazioni ma non ancora in modo autonomo.	6
-------------------------------	---	---	---

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Ha una conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti.	Collega tra loro le informazioni e le applica a diversi contesti con parziale autonomia. L'espressione linguistica è corretta e, sostanzialmente, scorrevole	Sa analizzare e sintetizzare esprimendo valutazioni anche se necessita talvolta di una guida.	7
Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	Riconosce e collega tra loro le informazioni applicandole a diversi contesti. Utilizza un lessico appropriato in un'espressione fluida.	Usa ordinare, classificare, sintetizzare informazioni, esprimendo valutazioni articolate.	8 - 9

Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti che è in grado di	Riconosce e collega informazione in opposizione e analogia con le altre	Applica conoscenze autonomamente e correttamente a contesti diversi.	10
---	---	--	----

CONOSCENZE		ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
esprimere in maniera autonoma.	conoscenze. Utilizza un linguaggio particolarmente ricco e articolato.	Utilizza un linguaggio specifico	Compie analisi critiche personali, sintesi corrette e originali. Ha raggiunto autonomia di valutazione	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Punteggio Descrittore	0	1	2	3	4	5
Correttezza Calcoli	Nessun calcolo eseguito	Gravi errori nell'esecuzione dei calcoli	Lievi errori nell'esecuzione dei calcoli	Calcoli eseguiti in modo completo e corretto		
Correttezza Procedimento Risolutivo	Nessun procedimento utilizzato	Procedimento totalmente errato	Procedimento parzialmente identificato ed applicato in modo non corretto	Procedimento parzialmente identificato ma applicato in modo corretto	Procedimento identificato ma applicato in modo non corretto	Procedimento identificato ed applicato in modo completo e corretto
Correttezza Espositiva		Esposizione non chiara ed uso del linguaggio specifico non corretto	Esposizione chiara ed uso del linguaggio specifico corretto			

Compito non svolto: 1

Valutazione finale

Per la valutazione finale, sono stati seguiti i seguenti criteri, approvati dal Collegio dei Docenti:
frequenza delle attività in presenza ed a distanza;
interazione durante le attività di DaD sincrona e asincrona;
puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Ponendo particolare attenzione:

- alla capacità di costruire e partecipare ad un gruppo di lavoro (team working)
- a saper ascoltare
- a esprimere spunti di riflessione qualitativamente pertinenti
- a collaborare e a contribuire alla crescita del gruppo
- a saper gestire il fattore tempo
- a saper selezionare e usare le fonti
- a saper affrontare studi di caso

Strumenti di Lavoro utilizzati nella didattica

Sono stati utilizzati: il libro di testo, il formulario, la lavagna, la calcolatrice, la lavagna interattiva, la lavagna online, tablet e computer, piattaforma online.

Libri di testo adottati:

Bergamini – A. Trifone – G. Barozzi Matematica verde voll. 4A e 4B Zanichelli

Giarre, 6 maggio 2024

L'Insegnante
prof.ssa Patrizia Russo

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: Previtera Maria Concetta Patrizia

Materia: I.R.C.

Classe: V B informatica

Situazione della classe: L'interesse mostrato nei confronti della disciplina è stato costante e la partecipazione alle lezioni attiva quasi per tutti. Gli alunni hanno progressivamente preso consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, riconoscendo la valenza culturale della religione ed in particolare le radici cristiane della cultura occidentale. La curiosità e la voglia di mettersi in gioco di alcuni hanno permesso alla classe di raggiungere mediamente un buon livello nel dialogo educativo.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplinaria		X			

1. Rapporti con le famiglie:

sono stati svolti tramite incontri in presenza e online

2. I contenuti programmati:

sono stati ridotti

3. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici		x	
strategie di intervento		x	

4. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I valori morali • la politica e il bene comune • la salvaguardia dell'ambiente • un'economia globale • la pace universale • la paura del diverso • l'uomo di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e caritative della Chiesa • l'essere umano "in viaggio" alla ricerca di sé stesso per realizzare la propria identità • Incontro-scontro fra scienza e fede: il "come" della scienza e il "perché" della religione: • confronto fra la morale religiosa e la scienza su varie tematiche legate all'antropologia; • creazione ed evoluzione; • l'uomo creatura "molto buona" uscita dalle mani di Dio; • il "caso" Galileo. • "Chiamati da...": • la storia del cristianesimo delle origini: "sangue di martiri semente di cristiani". • i Concili e la professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica e apostolica". • Chiesa sancta et meretrix. • importanza del Concilio Vaticano II oggi. • Chiesa come comunità viva
<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riflettere criticamente sulla ricerca del significato dell'esistenza e sulle dimensioni costitutive dell'essere umano • Sa riconoscere all'interno della

	<p>società contemporanea i nuovi scenari religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri, del mondo • Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura • conosce i principali avvenimenti della storia della Chiesa dal Medioevo all'epoca Moderna cogliendo i motivi storici delle divisioni, ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica • Saper riflettere sulla crisi e sulle domande esistenziali dell'uomo • Confrontarsi con le domande esistenziali • Saper cogliere l'esigenza del senso, saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della persona • Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura dell'Umanesimo e Rinascimento
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza • Confrontare orientamenti e risposte cristiane con le più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi • Confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli all'interno alla Chiesa • Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	•
Competenze	•
Capacità	•

4. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

5. Strumenti utilizzati:

	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali	x	Google Classroom

6. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

7. Criteri di valutazione adottati:

SUFFICIENTE

Sa ripetere con sufficienza precisione gli argomenti più importanti della

disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo

DISCRETO

È preparato con una certa diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze. È responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.

BUONO

Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà, interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. E disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

DISTINTO

L'alunno possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e disinvoltura nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio preciso e consapevole e rielabora la materia in modo critico e personale. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

OTTIMO

Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.

Giarre 15/05/2024

L'insegnante
Previtera Maria Concetta Patrizia

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: Alessandra Nucifora

Materia: LINGUA INGLESE

Classe: 5 B INFORMATICA

1. Situazione della classe:

La classe 5 B Informatica, composta da 19 alunni, tutti maschi, è stata seguita da chi scrive per tutti e cinque gli anni del percorso scolastico relativamente alla disciplina Lingua Inglese. La classe ha per lo più mostrato nel triennio interesse fattivo e crescente verso la lingua straniera, della quale ha compreso l'importanza per il prosieguo degli studi e della eventuale vita professionale in ambito informatico.

Anche gli alunni meno propensi allo studio della L2 hanno mostrato partecipazione e impegno, compatibilmente con le loro capacità e il loro relativo interesse. Alcuni alunni hanno compiuto nel corso degli anni significativi progressi, anche grazie ai percorsi di certificazione linguistica offerti dalla scuola cui un numero significativo degli alunni ha partecipato conseguendo, in qualche caso, livelli di eccellenza (B2 FCE, C1 Advanced).

Particolarmente interessati alla lingua generale e microlingua (*ESP*, inglese per l'informatica), gli alunni hanno accettato di buon grado la proposta di un modulo di letteratura, maturandone tuttavia i contenuti con diversi gradi di interesse e approfondimento. Hanno partecipato in generale con buon interesse alle attività proposte, raggiungendo mediamente risultati più che sufficienti; qualche alunno ha faticato a raggiungere una competenza linguistica e una conoscenza dei contenuti pienamente sufficiente; qualcuno, all'opposto, è stato in grado di ottenere ottimi risultati. Qualcuno non raggiunge ancora livelli di espressione orale (*speaking; spoken interaction*) pienamente soddisfacenti, ma si sforza di compensare con la produzione scritta e raggiunge livelli sufficienti nelle abilità di ricezione scritta e orale (*reading; listening*). Un paio di alunni dalla frequenza molto discontinua mostrano conoscenze piuttosto lacunose e frammentarie.

È presente un alunno con sostegno pienamente integrato nel gruppo classe.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina	X				

Osservazioni relative alla classe:

La classe si presenta molto affiatata e collaborativa nelle relazioni con i docenti e tra compagni. Al di là dei diversi e variegati livelli di competenza linguistica raggiunti, tutti i membri della classe hanno compiuto un significativo percorso di maturazione riuscendo a intrattenere con la docente un rapporto aperto e basato su rispetto e fiducia reciproci.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono sempre stati positivi e costruttivi, improntati al dialogo e alla collaborazione. La maggior parte delle famiglie ha dialogato con la docente nelle opportune sedi, incontri scuola-famiglia e ricevimento individuale, mostrando fiducia nell'insegnante e nei suoi metodi di insegnamento e criteri valutativi nonché garantendo supporto e collaborazione nel processo educativo dei propri figli.

3. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- X sono stati leggermente ridotti
- X sono stati integrati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni comunicative e nozioni grammaticali di base pertinenti al livello B1+/B2 del CEFR• Bagaglio lessicale che consenta di esprimere con buona fluidità concetti legati al dominio personale, pubblico ed educativo;• Elementi di microlingua legati all'ambito della ESP (<i>ITC, Informatics and Telecommunications</i>)• Elementi di civiltà e letterature angloamericane e dei Paesi anglofoni
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Comunicare con una certa scioltezza e spontaneità, in varie situazioni anche legate alla microlingua.• Descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti.• Essere in grado di riferire discorsi uditi da altri a terzi, anche usando forma passive• Comprendere globalmente e analiticamente i principali aspetti linguistici e contenutistici di testi vari sia su argomenti concreti

	che astratti, inclusi i testi tecnici del proprio campo di specializzazione.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare in maniera personale e non mnemonica i contenuti acquisiti utilizzando un linguaggio appropriato. • Produrre testi brevi e semplici ricerche e relazioni relativi al proprio ambito di vita o alla propria specializzazione. • Operare collegamenti pluridisciplinari. • Saper gestire una ricerca su internet su argomento legati al campo di interesse o di studio specifico. • Saper lavorare in coppie o gruppi mediante metodi cooperativi in L2 • Saper interagire utilizzando diversi strumenti comunicativi (anche mediante l'uso delle tecnologie) in contesti di L2 generici e/o relativi alla microlingua

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze:	<ul style="list-style-type: none"> • argomenti indicati nelle sezioni <i>Grammar</i> e <i>Functions</i> indicati per ciascuna Unit del libro di testo (livello B1+); • lessico di base e definizioni semplici per ogni argomento della microlingua trattato.
Competenze:	<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di comunicare, anche se in modo non sempre corretto e fluido, in varie situazioni, descrivere in modo comprensibile esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni; comprendere le idee principali e il senso globale di testi vari sia su argomenti concreti che astratti, compresi testi tecnici semplici del proprio campo di specializzazione.
Capacità:	<ul style="list-style-type: none"> • saper interagire e comprendere comunicazioni scritte e orali in L2 (livello B1+), pur con qualche difficoltà e se aiutato dall'interlocutore; saper lavorare in coppia o gruppo su testi e attività in L2; Saper interagire utilizzando diversi strumenti comunicativi (anche mediante l'uso delle tecnologie) in contesti di L2 generici e/o relativi alla microlingua

1. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
X	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

2. Strumenti utilizzati:

	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali	X	Google Classroom

3. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

4. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione finale, per l'attribuzione della sufficienza, è stato tenuto conto del perseguimento degli obiettivi minimi. Per la valutazione conclusiva si tiene conto anche dei seguenti fattori: impegno, partecipazione e miglioramenti rispetto alla situazione di partenza (Added Value).

Per quanto riguarda la valutazione dei test scritti, ad ogni esercizio è stato attribuito un punteggio e il voto (da 1 a 10) è scaturito dalla proporzione fra il punteggio massimo e il punteggio conseguito dall'allievo.

Nei questionari e nelle composizioni per l'attribuzione del voto ha tenuto conto in linea di massima dei seguenti fattori:

- Padronanza delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali
- Completezza dell'informazione
- Correttezza morfo-sintattica, ortografica e lessicale
- Rispetto della consegna
- Efficacia comunicativa
- Organizzazione del testo

Le verifiche orali sono state valutate in base ai seguenti criteri di massima:

- Comprensione e coerenza con il quesito proposto
- Capacità di rispondere ed interagire in modo appropriato
- Padronanza delle funzioni comunicative, del lessico, delle strutture grammaticali e della pronuncia
- Conoscenza dei contenuti tecnici, letterari o di civiltà
-

Altri fattori che concorrono alla valutazione:

- Partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo educativo
- Capacità di team working
- Puntualità e rispetto delle consegne
- Regolarità e assiduità della partecipazione attiva
- Progresso raggiunto dal singolo alunno in relazione alla sua situazione di partenza

Giarre, 08 maggio 2024

L'insegnante

Alessandra Nucifora

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Relazione Finale

Docente: Clienti Agata
Materia: Scienze motorie

Classe: V B INF.

Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza	x				
partecipazione al lavoro in classe	x				
autonomia nello studio a casa		x			
comportamento/disciplina	x				

Osservazioni relative alla classe:

La classe, eterogenea per abilità e competenze, ha sempre manifestato un omogeneo senso del rispetto riguardo i compagni, gli insegnanti, gli ambienti scolastici, gli strumenti di lavoro. Eccezion fatta per un elemento poco integrato nel gruppo classe e problematico riguardo l'approccio alle scienze motorie, il gruppo è sempre stato affiatato e coeso, attivo nella partecipazione alle proposte didattiche e, in buona parte, puntuale nelle consegne. La presenza di un alunno diversamente abile ha costituito un valore aggiunto in termini di crescita emotiva e relazionale.

Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie per la maggioranza degli allievi sono stati costanti.

I contenuti programmati:

sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	n o
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici		x	
strategie di intervento	x		

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio. • Conoscenza del sistema muscolare. • Conoscenza del sistema nervoso con particolare riferimento alle aree deputate al controllo motorio. • Conoscenza delle regole e pratica dei principali sport.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere utilizzare le conoscenze acquisite per attuare una autovalutazione della propria condizione fisica ed elaborare un piano individuale di allenamento ed un progetto di vita atto a mantenere e migliorare lo stato di salute e di benessere psico-fisico.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di assumere Comportamenti consapevoli e mirati al raggiungimento degli obiettivi psico-motori e di qualità della vita che ognuno si pone in base alle proprie potenzialità ed esigenze, utilizzando le competenze acquisite. • Capacità di autocontrollo e di relazionarsi agli altri in maniera empatica e collaborativa. • Accettazione di regole condivise; inclusività e tolleranza verso ogni forma di diversità.

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la funzione principale di sistemi ed apparati e saper localizzare i più importanti organi del corpo umano.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di valutare le proprie capacità motorie ed i propri limiti.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti atti a valorizzare le proprie

	potenzialità ed a superare i propri limiti.
--	---

Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio		

Strumenti utilizzati:

	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
	Appunti		LIM
	Classi virtuali	x	Google Classroom

Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
	Questionari aperti -semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

Criteri di valutazione adottati:

Griglia di valutazione adottata dal dipartimento di Scienze motorie.

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" –
Giarre ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Relazione Finale**

Docente: RUSSO CARLO
Materia: SISTEMI E RETI

Classe: 5BI

Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	Insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe	X				
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina	X				

Osservazioni relative alla classe:

La classe è composta da 19 alunni, alcuni risiedono a Giarre e nei paesi limitrofi ma altri, provenienti da città più distanti, viaggiano utilizzando i mezzi pubblici. Hanno frequentato quasi tutti con regolarità le lezioni, manifestando un atteggiamento sempre corretto, denotando altresì un buon grado di socializzazione ed un livello di attenzione quasi sempre costante. Si sono sempre relazionati positivamente con il docente, mostrandosi spesso curiosi ed interessati alle attività proposte tranne pochi studenti che non si sono mostrati interessati alle tematiche svolte a lezione.

Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati sempre cordiali e improntati alla massima collaborazione.
I contenuti programmati:

X sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		

strategie di intervento	X		
-------------------------	---	--	--

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze

Struttura, architettura e componenti dei sistemi di elaborazione e delle reti
 Tipologie e topologie delle reti locali e geografiche
 Organizzazione del software di rete in livelli; modelli standard di riferimento
 Dispositivi per la realizzazione di una rete locale
 Tecnologie informatiche per garantire la sicurezza e l'integrità di sistemi e dati
 Dispositivi di interconnessione di rete: switch, router
 Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua Inglese
 Metodi di troubleshooting di sistemi informatici, software e dispositivi

Competenze

Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di:
 Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
 Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
 Descrivere e comparare il funzionamento degli strumenti elettronici e di telecomunicazione • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
 Descrivere struttura, architettura e componenti dei sistemi di elaborazione • Descrivere e comparare le tipologie e tecnologie delle reti locali e geografiche.
 Descrivere i dispositivi di interconnessione di rete
 Descrivere e implementare i passi necessari al troubleshooting in caso di problemi hardware o software

Capacità

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:
 Individuare la corretta configurazione del sistema per una data applicazione
 Identificare e scegliere correttamente i dispositivi di rete e di sicurezza
 Installare, configurare e gestire i sistemi operativi garantendone la sicurezza
 Classificare una rete ed i servizi da essa offerti
 Installare e configurare software e dispositivi
 Installare e configurare le funzionalità più importanti degli apparati di rete.
 Utilizzare correttamente il lessico tecnico anche in lingua Inglese
 Utilizzare le metodologie di troubleshooting allo scopo di risolvere problematiche hardware e software ed i seguenti obiettivi minimi:
 Conoscenze
 Struttura, architettura e componenti delle reti
 Tipologie di apparati di rete
 Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua Inglese
 Competenze
 Configurare, installare e gestire apparati di rete
 Progettare, configurare e gestire una semplice rete informatica
 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
 Descrivere struttura, architettura e componenti delle reti
 Descrivere e comparare le tipologie e tecnologie delle reti locali e geografiche.
 Capacità
 Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:
 Individuare la corretta configurazione della rete per una data applicazione
 Identificare e scegliere correttamente i dispositivi di rete
 Installare e configurare i dispositivi di rete ponendo attenzione alle problematiche relative alla sicurezza

Utilizzare il lessico tecnico anche in lingua Inglese

Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	X	Sviluppo di progetti

	Prove grafiche		

Criteri di valutazione adottati:

È stata utilizzata l'intera scala docimologica e sono stati considerati, oltre alla conoscenza dei contenuti disciplinari e alle competenze e abilità specifiche, anche elementi quali: · qualità della partecipazione al lavoro didattico,

- proprietà e precisione espositiva,
- autonomia nello studio,
- creatività nell'approfondimento e nell'elaborazione,
- puntualità nelle consegne,
- progressivo miglioramento dell'apprendimento,
- rispetto delle regole di funzionamento dell'Istituto.

Durante la fase della didattica a distanza sono inoltre stati oggetto di valutazione:

- frequenza alle attività;
- interazione col docente e con la classe durante le attività

Giarre, 03/05/2024

I DOCENTI
CARLO RUSSO
DAVIDE CUPPONE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Relazione Finale

Docente: Cavallaro Vittoria

Materie: Storia

Classe: V B Informatica

Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
Impegno in presenza e a distanza			X			
Partecipazione al lavoro in classe			X			
Autonomia nello studio a casa			X			
Comportamento/disciplina		X				

Osservazioni relative alla classe:

La classe 5B Informatica è composta da 19 studenti, tutti maschi. Per uno studente, seguito dall'insegnante di sostegno per 9 ore settimanali, è stata predisposta programmazione didattica differenziata, come previsto dal PEI.

Conoscenze e competenze della classe si presentano alquanto eterogenee, con un gruppo di studenti che ha raggiunto livelli considerevoli nelle une come nelle altre, un gruppo che ha raggiunto un livello accettabile e infine uno, composto da pochi studenti, che non è riuscito a raggiungere risultati soddisfacenti, soprattutto per via di un impegno scarso e incostante.

Sul piano disciplinare, la classe ha raggiunto un buon livello di consapevolezza e di maturità e, tanto tra gli studenti quanto fra questi e il corpo docente, si sono stabilite relazioni umane che non poco hanno favorito un clima sereno, proficuo anche per le attività didattiche.

Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati sempre cordiali e improntati alla collaborazione reciproca, nell'ottica e nel rispetto del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglie.

I contenuti programmati:

- x sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti:
- sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere in modo significativo fatti, fenomeni, processi del periodo storico compreso tra l'Unità d'Italia e il secondo dopoguerra Conoscere i termini specifici del linguaggio storico Conoscere gli strumenti principali della ricerca storica (documenti, fonti, testimonianze) Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della Storia d'Europa e d'Italia nel quadro della storia globale del mondo, nella prospettiva diacronica ed in quella sincronica.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e sociali, alla produzione artistica e culturale Saper ordinare ed organizzare i contenuti in quadri organici Saper fornire un giudizio critico su fenomeni e processi Saper interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> Saper presentare il periodo storico sotto i profili: economico, sociale, politico e culturale Saper usare in modo appropriato concetti e termini storici Saper analizzare ed interpretare documenti e fonti storiche diverse Saper collocare gli eventi nella dimensione temporale e spaziale Saper cogliere cause, implicazioni ed interrelazioni tra eventi e processi storici Saper cogliere le problematiche specifiche dell'età contemporanea quali radici del presente.

e i seguenti obiettivi minimi:

Non ci sono in classe casi per cui sono richiesti obiettivi minimi.

Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
---	----------------	---	---------------------------

	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

Criteri di valutazione adottati:

La valutazione è stata intesa come un processo continuo, utile sia al docente, per orientare la sua attività didattica, sia allo studente, come feedback del proprio impegno e metodo di studio. Le verifiche sono state finalizzate alla misurazione del grado di conoscenza e di comprensione degli argomenti, di applicazione dei metodi di analisi e sintesi acquisiti, del livello di competenza raggiunto in rapporto agli obiettivi prefissati. Si è inoltre tenuto conto della capacità di controllo della forma linguistica nella produzione orale e scritta, di argomentazione e rielaborazione personale, di operare confronti e collegamenti e di esprimere motivati giudizi critici.

La valutazione quadrimestrale si è basata anche sul percorso compiuto rispetto ai livelli di partenza e sulla costanza, sulla partecipazione e sull'impegno manifestati.

Giarre, 06.05.2024

L'insegnante:
Vittoria Cavallaro

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Relazione Finale

Docenti: prof. Salvatore Pagano, prof.ssa Agata Arcidiacono (ITP)

Materia: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

Classe: 5 B Informatica

Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

La classe 5B Informatica è composta da 19 studenti, tutti maschi. Per uno studente, seguito dall'insegnante di sostegno per 9 ore settimanali, è stato predisposto un percorso didattico non riconducibile, come indicato nel PEI. Nonostante la varietà di livelli di competenza, con alcuni studenti che eccellono mentre altri mantengono una prestazione sufficiente, l'adozione di metodologie didattiche incentrate sull'interattività delle lezioni e sulle attività laboratoriali ha favorito il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'intero gruppo classe. In linea di massima si è riscontrata una crescita complessiva delle competenze trasversali e disciplinari, dimostrando la solidità del percorso di apprendimento della classe.

Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati sporadici e limitati ai due incontri scuola famiglia previsti nel corso dell'anno scolastico.

I contenuti programmati:

sono stati svolti completamente sono stati ridotti sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattica educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti · Comprendere il modello client-server · Comprendere il concetto di elaborazione distribuita · Conoscere il concetto di middleware · Caratteristiche ed evoluzione del modello client-server · Conoscere i protocolli di rete · Acquisire il modello di comunicazione in rete · Avere il concetto di socket e conoscere le tipologie di socket · Conoscere le caratteristiche della comunicazione socket · Conoscere il linguaggio PHP · Comprendere il ruolo del Web server · Comprendere il ruolo di AJAX nel dialogo client-server · Avere chiaro il concetto di servizio di rete · Conoscere il concetto di middleware · Le caratteristiche del modello REST
<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti · Saper classificare le architetture distribuite · Individuare i benefici della distribuzione · Confrontare la distribuzione con l'elaborazione concentrata · Saper classificare le applicazioni di rete · Saper navigare in un documento XML e JSON · Saper validare un documento XML · Effettuare connessioni di rete con i protocolli TCP e UDP · Acquisire familiarità con l'utilizzo dei protocolli TCP ed UDP · Realizzare applicazioni client-server in PHP · Realizzare la connessione a MySQL in PHP · Utilizzare AJAX con PHP · Realizzare applicazioni Web dinamiche · Individuare i benefici delle tecnologie Web Service · Scrivere un servizio REST in PHP
<p>Capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete
	<ul style="list-style-type: none"> · Definire strutture dati in XML e in JSON · Saper scrivere ed interpretare documenti in XML e JSON · Realizzare applicazioni client-server con protocollo TCP · Saper installare e configurare Apache e MySQL · Utilizzare API esistenti · Progettare e realizzare pagine web dinamiche · Realizzare pagine dinamiche con tecnologia AJAX · Definire e realizzare servizi REST · Progettare e realizzare semplici API di tipo REST · Utilizzare API REST nelle proprie applicazioni Web: il modello RESTful · Saper integrare la connessione ai database nei propri servizi REST

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	· conoscere il concetto di applicazione di rete; conoscere le componenti base di una architettura per siti web
Competenze	· sviluppare applicazioni informatiche per reti locali e web.
Capacità	· saper sviluppare siti web lato client e lato server.

Strategie e metodologie utilizzate:

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni frontali	<input checked="" type="checkbox"/>	Brainstorming
<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
<input checked="" type="checkbox"/>	Discussione guidata	<input checked="" type="checkbox"/>	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di recupero sostegno potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di laboratorio		

Strumenti utilizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Dispense/ Fotocopie	<input checked="" type="checkbox"/>	Sussidi audiovisivi
<input checked="" type="checkbox"/>	Appunti	<input checked="" type="checkbox"/>	LIM
<input checked="" type="checkbox"/>	Classi virtuali	<input checked="" type="checkbox"/>	Google Classroom

Strumenti di verifica utilizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	<input checked="" type="checkbox"/>	Prove scritto/grafiche
<input checked="" type="checkbox"/>	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	<input checked="" type="checkbox"/>	Prove pratiche
<input checked="" type="checkbox"/>	Questionari aperti strutturati semistrutturati	<input checked="" type="checkbox"/>	Sviluppo di progetti

	Prove grafiche		

Criteri di valutazione adottati:

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove di verifica di vario tipo: test di verifica scritti, verifiche laboratoriali, verifiche orali, numerose esercitazioni guidate al PC. Sono stati valutati anche l'interesse e le abilità mostrate durante le esercitazioni e i laboratori, oltre che il rispetto delle tempistiche di consegna. Hanno concorso al voto finale non solo il raggiungimento degli obiettivi, ma anche tutti i fattori sopra elencati.

Giarre, 06/05/2024

I docenti:
prof. Salvatore Pagano
prof.ssa Agata Arcidiacono

ALLEGATO 8: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) argomentazioni d) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—

Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5	—	
																			6-9 10-11		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA DIFFERENZIATA
CONFORME AL PEI**

	<i>Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi-Guttuso" Giarre (CT)</i>		
	Esame di Stato 2023-2024 Prima Prova Scritta		
Classe 5 ^a B Informatica	Candidato		
CRITERI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI COMPRESIONE DEL TESTO	DESCRITTORI		PUN TI
CAPACITÀ DI COMPNDERE UN TESTO PROSAICO	Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1	
	Comprensione parziale con qualche imprecisione	2	
	Comprensione globale corretta ma non approfondita	3	
	Comprensione approfondita e completa	4	
CAPACITÀ DI COMPNDERE UN TESTO POETICO	Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1	
	Comprensione parziale con qualche imprecisione	2	
	Comprensione globale corretta ma non approfondita	3	
	Comprensione approfondita e completa	4	

CRITERI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO	DESCRITTORI		PUN TI
ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	1. I contenuti sono stati affrontati con un approccio personale originale.	2	
	2. Le informazioni riportate mostrano un adeguato livello di rielaborazione.	2	
	3. Sono stati selezionati e usati materiali di tipo diverso.	2	
COERENZA CON L'ARGOMENTO	4. Il lavoro risulta coerente con l'argomento proposto.	2	
	5. Le fonti scelte sono appropriate per la tematica trattata.	2	
CHIAREZZA ESPOSITIVA	6. I contenuti sono organizzati e articolati in modo efficace.	1	
	7. I testi sono grammaticalmente corretti.	1	
PUNTEGGIO TOTALE		20	

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	a) Scarsa padronanza b) Adeguata padronanza c) Piena padronanza	1-2 3 4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/Scelt e effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Scarsa padronanza e comprensione Adeguata padronanza e comprensione Piena padronanza e comprensione	1-2 3-4 5-6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	a) Incompleto e poco coerente b) Quasi completo ed abbastanza coerente c) Completo e coerente	1-2 3-4 5-6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	a) Scarsa capacità argomentativa b) Sufficiente capacità argomentativa c) Ottima capacità argomentativa	1-2 3 4	

La Commissione		Il Presidente

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA: TIPOLOGIA DIFFERENZIATA CONFORME AL PEI

*Istituto d'Istruzione Superiore
"E. Fermi-Guttuso" Giarre (CT)*

Esame di Stato 2023-2024 - Seconda Prova

			
Classe 5 ^a B Informatica		Candidato	
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
Conoscenza dei termini tecnici relativi ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	a) Scarsa padronanza b) Adeguata padronanza c) Piena padronanza	1-2 3 4	
Conoscenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione del caso proposto e alle scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati.	a) Scarsa padronanza e comprensione b) Adeguata padronanza e comprensione c) Piena padronanza e comprensione	1-2 3-4 5-6	
Completezza nello svolgimento della prova, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	a) Incompleto e poco coerente b) Quasi completo ed abbastanza coerente c) Completo e coerente	1-2 3-4 5-6	
Capacità di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici	a) Scarsa capacità argomentativa b) Sufficiente capacità argomentativa c) Ottima capacità argomentativa	1-2 3 4	

La Commissione	Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DELLA PROVA ORALE: TIPOLOGIA DIFFERENZIATA SECONDO IL PEI

	Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi-Guttuso" Giarre (CT)
	Esame di Stato 2023-2024 - Colloquio
Classe 5ª B Informatica	Candidato

CRITERI	DESCRITTORI	punti	LIVELLI	PUNTEGGIO
Lessico e proprietà di linguaggio	INADEGUATA	1-2	basso	
	BUONA	2-3	intermedio	
	SIGNIFICATIVA	3-4	avanzato	
	OTTIMA	4-5	eccellente	
Capacità di argomentazione	INADEGUATA	1-2	basso	
	SEMPLICE MA CORRETTA	2-3	base	
	BUONA	3-4	intermedio	
	OTTIMA	4-5	eccellente	
Chiarezza espositiva	DISORGANICA	1-2	basso	
	SODDISFACENTE	2-3	base	
	BUONA	3-4	intermedio	
	RILEVANTE	4-5	eccellente	
Integrazione con le attività di cittadinanza	INADEGUATA	1-2	basso	
	SEMPLICE MA CORRETTA	2-3	intermedio	
	BUONA	3-4	avanzato	
	OTTIMA	4-5	eccellente	
Partecipazione alla realizzazione dell'elaborato	INADEGUATA	1-2	basso	
	SEMPLICE MA CORRETTA	2-3	base	
	BUONA	3-4	intermedio	
	OTTIMA	4-5	eccellente	
TOTALE				_____ / 20

La Commissione	Il Presidente

ALLEGATO 9: TRACCE SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate Della
 tua casa tranquilla dalle robuste pareti Lieta
 già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia senza
fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma nulla
rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani: La sua
cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi custodi
segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?

3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*. **Interpretazione**

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.

3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *‘Come nella vita così anche nell’arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione’*:
quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell’inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell’autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d’arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d’Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all’esportazione comportò un’enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell’economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall’essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall’altra rimanevano i settori tradizionali dell’economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell’economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d’Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l’occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell’Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell’Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit*

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

M047 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI - *Tipologia C*

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una scuola superiore con 1000 studenti è ospitata in un moderno edificio a due piani.

Negli uffici di segreteria e presidenza, situati al piano terra, ci sono 15 postazioni di lavoro fisse connesse da un'infrastruttura di rete Ethernet con apparati a 100 Mb/s. Questa rete, d'ora in poi denominata "rete amministrativa", è collegata ad Internet attraverso una linea ADSL a 7 Mb/s.

I computer presenti nei 10 laboratori didattici e le altre postazioni fisse a disposizione dei docenti sono anch'essi collegati tramite una seconda rete Ethernet (d'ora in poi denominata "rete didattica") con apparati a 100 Mb/s; la rete didattica è totalmente separata da quella amministrativa e si connette alla rete Internet mediante una seconda linea ADSL a 24 Mb/s. L'attuale separazione fisica delle due reti garantisce che le informazioni trattate all'interno della rete amministrativa non siano accessibili dalla rete didattica.

La scuola ha esigenze crescenti di servizi di rete, sia per quanto riguarda l'attività amministrativa (che sempre più viene svolta su portali esterni ministeriali e privati come per il registro elettronico), sia per quanto riguarda la didattica innovativa e multimediale. Per questo motivo la scuola intende aggiornare la sua infrastruttura al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- a) sostituire, per l'accesso ordinario ad Internet, le due linee ADSL con un'unica linea più performante, per connettere alla rete globale sia la rete didattica che quella amministrativa, pur continuando a mantenere separato il traffico delle due reti; si decide comunque di mantenere con altro scopo una delle due linee ADSL preesistenti, per disporre di una linea di riserva da utilizzare in caso di malfunzionamenti sulla nuova connessione Internet unica;
- b) aumentare la banda disponibile per i computer presenti nei laboratori didattici e dei docenti;
- c) offrire una piattaforma interna per la didattica multimediale e per servizi in streaming, accessibile sia dalla rete locale interna alla scuola che tramite Internet;
- d) garantire la sicurezza della rete interna da possibili minacce, sia interne che esterne.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. rappresenti graficamente uno schema logico dell'infrastruttura di rete esistente;
2. proponga un progetto anche grafico per l'evoluzione di tale infrastruttura, che soddisfi le esigenze sopra esplicitate, indicando le risorse hardware e software necessarie; approfondisca in particolare le caratteristiche della nuova connessione Internet, i meccanismi per mantenere la separazione del traffico tra le due reti interne, la migrazione degli apparati, gli strumenti di sicurezza, la gestione della linea ADSL di riserva;
3. proponga i principali servizi da implementare, esemplificando le relative configurazioni per uno di essi a sua scelta;
4. specifichi le misure necessarie a prevenire possibili interruzioni nel servizio della piattaforma multimediale.

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, la scuola intende sviluppare per le classi quinte una didattica basata sul principio del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nell'utilizzo in classe dei dispositivi mobili degli studenti (smartphone, tablet, Pc portatili, ...) per la didattica ordinaria, con accesso ad Internet.

Il candidato integri opportunamente il progetto, evidenziando in particolare:

- l'hardware e i servizi necessari all'implementazione di tale infrastruttura;
- le modalità di limitazione dell'accesso a docenti e studenti delle quinte;
- le problematiche che si potrebbero presentare e le possibili soluzioni.

2. In relazione al tema proposto nella prima parte, si immagini di volere gestire sul server Web un sistema di semplici news interne alla scuola, caratterizzate da un autore, un titolo, un contenuto testuale, un possibile contenuto multimediale e una data di inserimento, che potranno essere inserite dai membri del comitato di redazione.

Il candidato progetti lo schema concettuale e logico della porzione della base di dati necessaria alla gestione delle news. Progetti poi le pagine Web per la visualizzazione dei dati relativi ad uno specifico articolo, e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.

3. Vista la crescente quantità di informazioni che transitano sulla rete Internet, le tecniche che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni rivestono sempre maggiore importanza.

A tale proposito il candidato esponga le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica e le loro modalità di impiego.

4. Le società che possiedono più sedi, o che hanno personale che opera in trasferta, necessitano di tecnologie idonee ad uno scambio dati in tempo reale ma al tempo stesso sicuro.

Si esponga le possibili soluzioni che rispondono a questo tipo di esigenza, discutendone in dettaglio le caratteristiche a livello di protocolli.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.